



## **VERBALE N. 22 DELL'ADUNANZA DEL 9 GIUGNO 2022**

All'adunanza sono stati convocati i Signori Consiglieri: il Presidente Antonino Galletti, Vice Presidente Mauro Mazzoni, il Consigliere Segretario Mario Scialla, il Consigliere Tesoriere Alessandro Graziani, nonché i Consiglieri, Antonio Caiafa, Paolo Nesta, Saveria Mobrìci, Donatella Cerè, Paolo Voltaggio, Donatella Carletti, Lucilla Anastasio, Stefano Galeani, Riccardo Bolognesi, Alessia Alesii, Enrico Lubrano, Grazia Maria Gentile, Massimiliano Cesali, Andrea Pontecorvo, Carla Canale, Irma Conti, Aldo Minghelli, Giorgia Celletti, Maria Agnino, Angelica Addressi, Cristina Tamburro.

### **Giuramento avvocati**

- Sono presenti: Avvocato (omissis) i quali, dopo una relazione introduttiva e di benvenuto del Presidente Galletti, prestano l'impegno solenne ai sensi dell'art. 8 L. 247 del 31 dicembre 2012 del seguente testuale tenore: "consapevole della dignità della professione forense e della sua funzione sociale, mi impegno ad osservare con lealtà, onore e diligenza i doveri della professione di avvocato per i fini della Giustizia ed a tutela dell'assistito nelle forme e secondo i principi del nostro ordinamento".

### **XXXV Congresso Nazionale Forense - operazioni di voto svoltesi dal 23 al 27 maggio 2022: invito avanti al Consiglio dei Componenti della Commissione Elettorale e degli Scrutatori**

- Il Presidente Galletti accoglie in Aula Avvocati i Colleghi che hanno fatto parte della Commissione Elettorale per l'espletamento delle operazioni di voto per l'elezione dei delegati al XXXV Congresso Nazionale Forense Avv.ti (omissis) (Segretario), (omissis) (Componenti effettivi), (omissis) (Componenti Supplenti) ed i Colleghi che hanno svolto la funzione di Scrutatori durante le giornate di voto, Avv.ti (omissis).

Gli Avv.ti (omissis) hanno comunicato l'impossibilità di partecipare per pregressi impegni professionali.

Il Presidente esprime l'apprezzamento del Consiglio per l'attività generosamente prestata per il buon fine delle operazioni elettorali che si sono dipanate per un arco temporale di ben cinque giorni consecutivi con orario 8,30-15,30, evidenza che non vi sono state contestazioni da parte degli elettori e dei candidati.

Il Consiglio si associa alle espressioni del Presidente il quale consegna ai presenti una targa ed un portachiavi realizzati lo scorso anno per celebrare i centodieci anni di presenza dell'Ordine nel Palazzo di Giustizia.

### **Comunicazioni del Presidente**

- Il Presidente Galletti riferisce sulla scomparsa del Collega Dino Ruta. Lo ricorda quale Collega da sempre amato e stimato dall'Avvocatura romana per le sue innate doti umane ed eccelsa preparazione professionale.

Il Consiglio si stringe alla Famiglia ed esprime il proprio cordoglio per la scomparsa del Collega Dino Ruta.

- Il Presidente Galletti riferisce sulla prematura scomparsa dell'Avv. Andrea Matronola, avvenuta a soli 51 anni. Lo ricorda quale Collega esperto nel diritto del lavoro e particolarmente portato alle relazioni umane, apprezzato dai Colleghi per la sua preparazione professionale.

Il Consiglio porge le condoglianze alla Famiglia e in particolar modo alla moglie, Avv. (omissis).

- Il Presidente Galletti, il Consigliere Tesoriere Graziani ed i Consiglieri Gentile e Tamburro comunicano che l'Ordine degli Avvocati di Siviglia ha organizzato un evento per il 24 giugno venturo, nell'ambito del quale procedere a sottoscrizione di un accordo di collaborazione tra le due Istituzioni forensi.

Il Consigliere Tesoriere propone che il Consiglio partecipi all'evento per il tramite di propri rappresentanti, al fine di incrementare il prestigio dell'Istituzione in ambito internazionale e rafforzare il clima di collaborazione con gli altri Ordini forensi continentali.

Il Consiglio approva e delega il Consigliere Agnino che ha dato la disponibilità a partecipare, con oneri a carico del Consiglio. Dichiara la presente delibera immediatamente esecutiva.

- Il Presidente Galletti, il Vice Presidente Mazzoni, il Consigliere Segretario Scialla, il Consigliere Tesoriere Graziani ed il Consigliere Tamburro, in qualità di membri della Commissione STA *ex art. 32, L. 247/2012*, riferiscono che, in data 30 maggio 2022, è pervenuta a Codesto Consiglio nota dell'Avv. (omissis), in qualità di legale rappresentante dello "(omissis)", con richiesta di iscrizione della suddetta Società nella Sezione Speciale dell'Albo *ex art. 4-bis, L. 247/2012* (che si distribuisce).

La Commissione:

- esaminata tutta la documentazione;
- ritenuta la sussistenza dei requisiti richiesti dall'*art. 4-bis, L. 247/2012*;
- visto il pagamento del contributo annuale di iscrizione;

propone di deliberare l'iscrizione della suddetta Società nell'Albo Speciale.

Il Consiglio approva in conformità e dispone di dare comunicazione della presente delibera mediante trasmissione di estratto del correlativo verbale a mezzo PEC alla Società, a cura dell'Ufficio Iscrizioni. Dichiara la presente delibera immediatamente esecutiva.

- Il Presidente Galletti ed il Consigliere Canale informano il Consiglio che l'Assemblea Capitolina ha approvato una mozione, presentata dal Consigliere Avv. (omissis) e poi sottoscritta anche dal Consigliere Avv. (omissis) (che si distribuisce) e condivisa e votata all'unanimità, che impegna il Sindaco Roberto Gualtieri e la sua Giunta alla stipula di un Protocollo con il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma, che consentirà l'invio e la registrazione, tramite un canale telematico apposito, dei contratti di convivenza presso gli uffici di Roma Capitale. Gli Avvocati del Foro di Roma potranno inviare, per conto delle persone da loro assistite, la dichiarazione di convivenza ed il relativo contratto da loro autenticato tramite un applicativo informatico, senza necessità di presentarsi personalmente agli sportelli dell'anagrafe in via Petroselli.

All'atto di indirizzo politico seguirà la stipula del protocollo d'intesa che sarà preventivamente sottoposto all'attenzione del Consiglio. Si chiede di darne comunicazione agli iscritti.

Il Consigliere Ceré chiede di cancellare i nomi delle proponenti (omissis) per ragioni di opportunità ed evitare di dare visibilità politica.

Il Presidente Galletti replica che i nominativi sono stati indicati nella comunicazione, essendo entrambi avvocati iscritti al nostro Ordine ed essendosi attivati a beneficio dell'Avvocatura.

Si associa alla considerazione del Presidente tutto il Consiglio, tranne il Consigliere Ceré che preannuncia voto contrario.

Il Consiglio, a maggioranza approva, e dichiara la presente delibera immediatamente esecutiva.

- Il Presidente Galletti, il Vice Presidente Mazzoni, il Consigliere Segretario Scialla, il Consigliere Tesoriere Graziani ed il Consigliere Tamburro, in qualità di membri della Commissione STA *ex art. 32, L. 247/2012*, riferiscono che, in data 16 maggio 2022, è pervenuta a Codesto Consiglio nota dell'Avv. (omissis), in qualità di legale rappresentante dello "(omissis)", con richiesta di iscrizione della suddetta Società nella Sezione Speciale dell'Albo *ex art. 4-bis, L.*

247/2012 (che si distribuisce).

La Commissione:

- esaminata tutta la documentazione;
- visto il verbale di assemblea del 20 aprile 2022, dal quale risultano apportate le modifiche societarie richieste da Codesto Consiglio con delibera del 25 giugno 2020;
- ritenuta, pertanto, la sussistenza dei requisiti richiesti dall'art. 4-bis, L. 247/2012;
- vista la sussistenza dei presupposti per l'esonero dal pagamento del contributo annuale di iscrizione;

propone di deliberare l'iscrizione della suddetta Società nell'Albo Speciale.

Il Consiglio approva in conformità e dispone di dare comunicazione della presente delibera mediante trasmissione di estratto del correlativo verbale a mezzo PEC alla Società, a cura dell'Ufficio Iscrizioni. Dichiara la presente delibera immediatamente esecutiva.

- Il Presidente Galletti, il Vice Presidente Mazzoni, il Consigliere Segretario Scialla, il Consigliere Tesoriere Graziani ed il Consigliere Tamburro, in qualità di membri della Commissione STA ex art. 32, L. 247/2012, riferiscono che, in data 18 maggio 2022, è pervenuta a Codesto Consiglio nota dell'Avv. (omissis), in qualità di legale rappresentante della "(omissis)", con richiesta di iscrizione della suddetta Società nella Sezione Speciale dell'Albo ex art. 4-bis, L. 247/2012 (che si distribuisce).

La Commissione:

- esaminata tutta la documentazione;
- ritenuta la sussistenza dei requisiti richiesti dall'art. 4-bis, L. 247/2012;
- vista la sussistenza dei presupposti per l'esonero dal pagamento del contributo annuale di iscrizione;

propone di deliberare l'iscrizione della suddetta Società nell'Albo Speciale.

Il Consiglio approva in conformità e dispone di dare comunicazione della presente delibera mediante trasmissione di estratto del correlativo verbale a mezzo PEC alla Società, a cura dell'Ufficio Iscrizioni. Dichiara la presente delibera immediatamente esecutiva.

- Il Presidente Galletti, il Vice Presidente Mazzoni, il Consigliere Segretario Scialla, il Consigliere Tesoriere Graziani ed il Consigliere Pontecorvo propongono che la Cerimonia per la consegna della pergamena agli Iscritti quale riconoscimento per aver raggiunto l'importante traguardo dei 25 anni di attività professionale, così come istituita con delibera del 28 novembre 2013, sia celebrata nelle stesse modalità del 2021/2022 ovvero suddividendo i premiati in gruppi da circa 50 avvocati.

Come è noto, occorrendo iniziare i preparativi del caso, riferiscono che quest'anno i Colleghi premiandi per i 25 anni saranno circa 850 per cui si rende necessario suddividere la consegna dei riconoscimenti in più distinte Cerimonie, da svolgersi durante le adunanze consiliari.

Il Presidente Galletti, il Vice Presidente Mazzoni, il Consigliere Segretario Scialla, il Consigliere Tesoriere Graziani ed il Consigliere Pontecorvo comunicano che per la realizzazione degli eventi sono necessari vari servizi tra cui di maggior rilevanza sono:

- 1) realizzazione pergamena stampa a colori con allestimento cinturino a colori e copri nodo per un numero pari alle persone da premiare;
- 2) n. 2 roll up cm. 100 x 200;
- 3) n. 850 spillette da giacca con stampa a colori della grafica, sulla linea di quanto realizzato nell'edizione del 2019;
- 4) n. 850 opuscoli "Cicerone" riportanti i nominativi delle persone premiate, stampa a colori e cordoncino;
- 5) fornitura di due pannelli scenografici mt 6 x 2 e mt 2 x 2 con stampa a colori secondo modelli definiti dall'Ordine;
- 6) noleggio di un palco in legno per circa 12 eventi in giornate non continuative (per lo speaker) rialzato di circa 80 cm, con dimensione 1,5 x 1,5 m, da smontare a fine di ogni singola cerimonia;

7) servizio fotografico, realizzazione book fotografico e stampa delle fotografie ricordo da consegnare ai premiati;

8) servizio di allestimento impianto audio/video, assistenza tecnica e realizzazione master CD audio/video per i giorni delle cerimonie.

La spesa preventivata per tutti i servizi sopra elencati sarà di circa Euro (omissis), così come indicato dal Dipartimento Amministrazione sulla base delle Cerimonie precedenti.

I proponenti suggeriscono di attribuire l'organizzazione delle Cerimonie al Dipartimento Comunicazione e Cerimoniale, coordinandosi con il Funzionario del Dipartimento Amministrazione che acquisirà i necessari preventivi e vigilerà che i costi sostenuti non siano superiori alle previsioni.

Il Consiglio delega il funzionario del Dipartimento amministrazione per la raccolta dei preventivi e all'esito il Consigliere Tesoriere a riferire in Consiglio. Dichiara la presente delibera immediatamente esecutiva.

- Il Presidente Galletti riferisce sulla nota pervenuta in data 25 maggio 2022 dalla Presidenza della VI Sezione Civile del Tribunale Ordinario di Roma, con la quale, a seguito della cessazione dello stato di emergenza, considera cessati anche i protocolli emergenziali sottoscritti con il Consiglio e che, in particolare, considera venuto meno l'onere imposto agli Avvocati di notificare alle controparti, nei procedimenti di convalida di sfratto, il decreto di fissazione dell'udienza di convalida, nel caso in cui non fosse possibile la trattazione nel giorno indicato nell'atto di citazione; ritiene ripristinato il sistema antecedente all'adozione dei protocolli emergenziali che prevedeva, in via preferenziale, la trattazione dell'udienza di convalida lo stesso giorno indicato in citazione, se corrispondente al giorno di udienza del giudice assegnatario, con rinvio automatico dell'udienza alla prima utile in caso di mancata corrispondenza (ai sensi dell'art. 168 bis co. IV c.p.c.).

Resta ferma la possibilità dello svolgimento dell'udienza da remoto o in trattazione scritta (posto che tale possibilità è prevista dalla legge prorogata sino al 31 dicembre 2022 - art. 221 co. 4 d.l. 34/2020 prorogato dal d.l. 30 dicembre 2021 n. 228), nonché la necessità di scaglionare gli orari di trattazione dei procedimenti al fine di impedire assembramenti.

Il Consiglio prende atto disponendo la pubblicazione sul sito e sui social, con delibera immediatamente esecutiva.

- Il Presidente Galletti informa che la Convenzione per l'anticipo di un semestre di tirocinio per l'accesso alla Professione Forense in costanza dell'ultimo anno del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza sottoscritta l'8 giugno 2017 tra la LUISS "Guido Carli" ed il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma, di durata quinquennale, risulta scaduta.

Il Presidente Galletti propone di rinnovare la suddetta Convenzione (che si distribuisce) alle medesime condizioni.

Il Consiglio, a maggioranza, prende atto e delega il Presidente alla sottoscrizione, nonché a sottoscrivere il rinnovo di tutte le similari convenzioni con le Università. Dichiara la presente delibera immediatamente esecutiva con pubblicazione sul sito e sui social.

- Il Presidente Galletti riferisce sulla nota (che si distribuisce) della Corte di Appello di Roma, pervenuta in data 26 maggio 2022, con la quale comunica la composizione della sezione feriale della Corte per il corrente anno (27 luglio – 2 settembre 2022).

Il Presidente Galletti rimette al Consiglio l'elenco delle disponibilità dei magistrati nel periodo sopraindicato.

Il Consiglio prende atto e dispone la pubblicazione sul sito istituzionale. Delibera immediatamente esecutiva.

- Il Presidente Galletti, a seguito dei colloqui intercorsi con il Presidente del Tribunale Ordinario di Roma, riferisce sulla necessità di sottoscrivere un Protocollo di intesa tra il Consiglio e l'Ufficio del Giudice di Pace (che si distribuisce) al fine di arginare la situazione di grave carenza di organico presso l'Ufficio del Giudice di Pace di Roma, mediante la somministrazione di n. 4 unità di personale

con contratto a tempo determinato ovvero di garantire l'equivalente servizio mediante l'affidamento ad una società di servizi.

Il Consigliere Celletti chiede se le modalità sono le stesse degli anni scorsi e, dopo la conferma da parte del Presidente, esprime voto contrario, perché ritiene che oramai si tratti di una prassi abituale e non più di un'emergenza.

Si associano i Consiglieri Minghelli e Galeani.

Il Consigliere Pontecorvo, sottolineando i dati del successo dell'operato dei dipendenti del Consiglio ai fini del funzionamento degli Uffici, ne considera assai opportuno il rinnovo.

Il Consiglio, a maggioranza, approva ed autorizza la spesa, nonché autorizza il Presidente alla sottoscrizione del Protocollo di intesa.

- Il Presidente Galletti riferisce sulla nota (che si distribuisce) pervenuta in data 30 maggio 2022, dall'Avv. (omissis), già difensore del Consiglio nel giudizio iscritto al numero di Registro Generale n. (omissis) del 2014, con la quale trasmette la sentenza favorevole depositata in data 28 maggio 2022, che ha recepito le argomentazioni difensive del Consiglio in ordine al ricorso proposto dalla Signora (omissis) nei confronti dell'Ordine e dell'Avv. (omissis), per l'annullamento del parere di congruità per onorari n. (omissis) e per la contestuale richiesta di risarcimento dei danni, dichiarandolo irricevibile quanto alla domanda di annullamento ed in parte irricevibile ed in parte infondato quanto alla richiesta risarcitoria.

Il Consiglio prende atto con soddisfazione, ringraziando il difensore ed invitandolo ad una prossima adunanza per ringraziarlo di persona. Dichiarata la presente delibera immediatamente esecutiva.

- Il Presidente Galletti riferisce sulla nota (che si distribuisce) pervenuta in data 30 maggio 2022 dal Presidente del Tribunale Ordinario di Roma, con la quale, a seguito di varie interlocuzioni istituzionali e delle richieste formulate per conto del Consiglio, sono stati trasmessi i preoccupanti dati relativi alla scopertura dei posti in organico dei magistrati e del personale amministrativo, già segnalati dal Presidente del Tribunale al Ministero con nota del 23 febbraio scorso.

Il Presidente riferisce di avere informato gli organi di stampa, sollecitando il deposito di interrogazioni parlamentari e scritto al Presidente della Repubblica ed i Ministri competenti Cartabia e Brunetta, richiedendo interventi urgenti ed indifferibili.

I Consiglieri Cerè, Carletti, Galeani e Minghelli, essendo venuti a conoscenza mediante le comunicazioni istituzionali seguenti ai fatti e i social, delle nuove linee guida "condivise" da questa Presidenza, ancora una volta senza alcuna preventiva discussione in adunanza consiliare, osservano:

- che la dirigenza del Tribunale, dimesso finalmente e con tutta evidenza l'alibi del COVID-19, valuta per i fini che gli interessano "l'opportunità di continuare a mantenere le buone prassi" dello stato emergenziale, rendendo stabile e duraturo ciò che doveva essere momentaneo ed appartenere ad un preciso passaggio storico;
- che, come al solito, ciò accade con il riferimento all'altro alibi che già si denunciava ai tempi del Presidente Francesco Monastero nel 2020, cioè la "scopertura dell'organico del personale amministrativo" e dei magistrati cui, si deve concludere, in nulla ha giovato né l'introduzione dei "sistemi informatici", né il sistema degli "appuntamenti", né l'immissione del personale dell'Ufficio del processo, non avendo tali "novità" né contributi di maggiori forze portato ad alcun significativo incremento della produttività, né allo smaltimento degli arretrati, né alla soluzione di questi terribili problemi di personale;
- che le perplessità che erano e sono state già avanzate in relazione all'emergenza COVID restano cogenti, visto che il Tribunale, pur in assenza di un interlocutore che facesse qualche domanda scomoda invece di riportare regolamenti agli iscritti come si riportano bollettini di guerra, non è stato mai in grado di risolvere alcun problema né di montare neanche un pezzo di plexiglas nelle aule penali di ogni ordine e grado, né di mettere in funzione un termoscanner, né di abilitare personale ad utilizzarli per il rilevamento della temperatura o dei green pass, tutti presidi pagati a spese dell'Avvocatura per poi essere allontanata dalle aule a vario titolo;

- che le scelte attuali della Presidenza del Tribunale e dei suoi assistenti interlocutori istituzionali e associativi confermano una volta di più che l'emergenza è stata un pretesto e che le scelte che sono state e vengono oggi condivise non servono neanche a risolvere il problema, sebbene vengano prese, con tutta evidenza, in danno degli Avvocati;
- che, in questo panorama sconfortante, l'Ordine di Roma interviene appunto di nuovo assentendo al nuovo regolamento che, laddove non assentito, avrebbe costretto il Tribunale ad un ritorno alla normalità, trattandosi di fatto di una normativa di rango secondario che si pone ormai in contrasto con le norme di legge;
- non solo; l'Ordine di Roma contribuisce pure notificando coram populo a tutti gli iscritti, sempre mediante il Dipartimento della Comunicazione, anche una nota sulle "scoperture" dell'organico del personale amministrativo, segnalando come in alcuni casi giunga persino al 70%, con una situazione che imporrebbe certamente "interventi immediati", che sono – guarda caso - i regolamenti restrittivi sugli accessi in cancelleria, facendo precedere tale tipo di comunicazione da filmati, sempre provenienti dalla stessa fonte, in cui si rivendica l'assoluta efficienza dell'attuale sistema;
- nella citata news dell'Ordine si deve sopportare anche l'ulteriore insulto all'intelligenza degli Avvocati, costituito dalla connessa comunicazione delle linee guida, appunto, e da altra comunicazione sugli esiti delle elezioni per il Congresso Nazionale Forense che terrebbe questo Consiglio esente dal doversi porre nell'ottica degli iscritti, perché accorsi in massa a sostenerlo;
- che sarebbe invece il caso che, dimostrando maturità, anche i vertici che sino ad ora si sono dimostrati preoccupati solo di non subire critiche od assumersi responsabilità, pretendessero segnali di realismo dagli attori in gioco in questa vicenda, affinché si affronti seriamente ed in maniera decisiva e funzionale alle reali esigenze della Giustizia, il ripristino della funzione giudiziaria nel suo complesso, senza continuare a fornire alibi e a diffondere incertezze che hanno come unico effetto quello di allontanare Avvocatura e l'utenza dai Tribunali ed impedire il ritorno ad un sufficiente grado di normalità, facendo passare in secondo piano la rottamazione costante della giustizia penale;
- che in questo panorama sconfortante – si ribadisce - l'unica verità emerge – malgrado questo Consiglio – da scelte che vengono fatte lontano da Roma, segnatamente a Nocera Inferiore dove, con ben altra serietà e senso delle Istituzioni, il Presidente del Tribunale, Dr. Antonio Sergio Robustella, ha rassegnato le sue dimissioni in segno di protesta, dopo aver segnalato la carenza di organico dei suoi uffici per personale amministrativo e magistrati e dopo che gli Avvocati del Foro – di ben altra pasta – hanno proclamato l'astensione da ogni attività giudiziaria lamentando le notevoli ripercussioni di questo stato di cose, per bocca del loro Presidente, senza assentire a palliativi senza senso ed in danno degli Avvocati, come accade in altri Fori e, disgraziatamente, anche nel nostro;
- che il problema è, infatti, Governativo e Ministeriale ed impone che i denari che vengono spesi per cose assurde, siano convogliati al Ministero di Giustizia per procedere a concorsi ed assunzioni di massa, a una riformulazione dei piani di lavoro, ad una riqualificazione del personale e alla stabilizzazione della Magistratura Onoraria, senza continuare a fornire alibi e pezze d'appoggio contrarie agli interessi dell'utenza e dell'avvocatura, superando l'assurda miopia locale che, per creare pochi problemi e buoni rapporti, favorisce la perpetrazione *sine die* di queste modalità gestionali insensate, se non dannose alla Giustizia stessa;

ciò doverosamente osservato, i Consiglieri proponenti chiedono che:

1. il Consiglio esprima alla Presidenza del Tribunale l'esigenza di rimuovere i regolamenti approvati e chieda di attivarsi presso il Ministero al fine di esternare le doverose perplessità per la situazione creata, chiedendo che siano impiegate con urgenza somme per il ripristino della legalità;
2. altresì il Consiglio intervenga sui vertici del Tribunale e del Distretto della Corte di Appello perché finalmente organizzzi la ripresa ordinaria dell'attività giudiziaria, mediante opportuni interventi, già in atto nei Tribunali di tutta Italia e d'Europa;
3. il Consiglio organizzzi al riguardo del punto precedente un tavolo di confronto che affronti in

maniera seria, decisa e funzionale le reali esigenze al fine del ripristino funzione giudiziaria nel suo complesso con il ritorno ad un sufficiente grado di normalità;

4. in tal senso e con queste finalità, questi Consiglieri auspicano che l'interlocuzione dei vertici del Consiglio con i vertici istituzionali del Tribunale di Roma e del Ministero si faccia seria ed autorevole, invece che collaborativa al limite dell'accondiscendenza, perché si smetta di addossare le colpe dello stato attuale della Giustizia su chi non ne ha, gli Avvocati, e si torni a lavorare in maniera cauta ma normale smettendo di alimentare allarmismi e inefficienze solo perché non si vuole o non si è in grado di offrire soluzioni credibili.

Il Presidente Galletti rispetto alla comunicazione dei Consiglieri Cerè, Carletti, Galeani e Minghelli, sul punto 1, riferisce che la Presidenza del Tribunale ha già provveduto ad assumere nuovi provvedimenti organizzativi in linea con quanto previsto dal legislatore.

Sul punto 2, il Presidente evidenzia che senza dubbio è altresì ripresa l'attività giudiziaria ordinaria compatibilmente con le attuali esigenze normative che evidentemente non sono derogabili né dal Presidente del Tribunale, né dal Presidente della Corte d'Appello, né dal Presidente della Cassazione.

Sul punto 3, il Presidente riferisce che un tavolo di confronto periodico (all'incirca mensile) con i capi degli uffici giudiziari romani esiste da tempo e non si è mai interrotto neppure durante la pandemia.

Sul punto 4, il Presidente Galletti evidenzia che, nell'ambito dell'interlocuzione istituzionale, non c'è nessuna accondiscendenza da parte dell'Ordine degli Avvocati di Roma nei confronti dei provvedimenti assunti dai capi degli uffici giudiziari nel caso in cui questi ultimi siano violativi di leggi ovvero illegittimi, così come reiteratamente espresso.

Il Consigliere Minghelli lamenta una mancata interlocuzione con il Presidente del Tribunale, perché sono anni, e quindi prima della Presidenza Reali, che perdura una cronica mancanza di organico.

Il Consigliere Minghelli comunica di non capire come mai si possa ancora ritenere un alibi quello del personale, avanzato già a febbraio 2020.

Il Presidente Galletti, rispetto alle ulteriori osservazioni del Consigliere Minghelli, evidenzia che le assunzioni del personale amministrativo e copertura della relativa pianta organica non dipendono evidentemente dal Consiglio dell'Ordine e neppure dal Presidente del Tribunale, ma ovviamente dagli uffici all'uopo preposti del Ministero.

Peraltro, le scoperture sono sostanzialmente le stesse di prima del 2019 ed anzi, a seguito della pandemia, grazie agli interventi di tutte le istituzioni e delle Associazioni forensi, la situazione è da ultimo leggermente migliorata con le assunzioni, sia pure a tempo determinato, di circa 16.500 addetti all'Ufficio del processo.

I Consiglieri Minghelli e Galeani riferiscono che non è un problema che riguarda l'Ordine. Il problema del personale va risolto istituzionalmente da chi deve garantire il servizio cui l'Avvocatura può dare supporto nella pratica e che la situazione rimane la stessa dopo le interlocuzioni dal febbraio 2020 contro le richieste del Presidente Monastero di riduzione degli orari di cancelleria. Invitano il Presidente Galletti a "rileggersi" le comunicazioni del febbraio 2020 espresse dai medesimi Consiglieri per rinfrescarsi la memoria.

Il Consigliere Celletti interviene per evidenziare che avrebbe sperato che lo stesso zelo/enfasi evidenziato oggi dal Consigliere Minghelli avrebbe ben potuto essere usato per tutte le altre circostanze altrettanto gravi accadute addirittura prima della pandemia e con altri Presidenti, poiché le problematiche connesse alle croniche assenze di personale non traggono origine certo da questa Consiliatura.

Il Consigliere Minghelli rappresenta al Consigliere Celletti di essere intervenuto già in precedenza al riguardo mentre non rammenta gli interventi del Consigliere Celletti.

Il Consiglio prende atto.

- Il Presidente Galletti riferisce sulla nota del Presidente della XIV Sezione Fallimentare del Tribunale Ordinario di Roma, Dott. Antonino Pasquale La Malfa (che si distribuisce), pervenuta in

data 25 maggio 2022, con la quale trasmette gli incarichi conferiti nel primo trimestre del 2022 (1° gennaio 2022 – 31 marzo 2022) per le nomine di Curatore, Commissario e Liquidatore.

Il Consiglio prende atto.

- Il Presidente Galletti riferisce sulla nota (che si distribuisce), pervenuta in data 30 maggio 2022 dall'Organismo Congressuale Forense, avente ad oggetto la delibera assunta dall'Assemblea O.C.F. in materia di Equo compenso con riferimento alla discussione sul D.D.L. n. 2419 (Disposizioni in materia di equo compenso delle prestazioni professionali - allegato) d'iniziativa dei deputati On.li Giorgia Meloni, Andrea Mandelli e Jacopo Morrone già licenziato alla Camera dei deputati il 13 ottobre 2021.

L'Organismo Congressuale Forense, considerate le numerose critiche tra le forze politiche, il cospicuo numero di emendamenti formulati e da ultimo, le continue battute d'arresto per la sua approvazione in Senato, nella seduta del 28 maggio scorso, ha conferito mandato all'Ufficio di Coordinamento affinché, d'intesa con il Gruppo di Lavoro su "Equo Compenso e Fiscalità", assuma le iniziative immediate per una diretta interlocuzione con i componenti della Commissione Giustizia del Senato di fronte al rischio di paralisi dell'iter legislativo per l'approvazione del D.D.L. sull'Equo Compenso, anche assumendo o promuovendo forme di protesta.

Il Consiglio aderisce alla proposta dell'O.C.F., sollecitando tutte le forze politiche all'approvazione della nuova disciplina legislativa in discussione in materia di equo compenso.

- Il Presidente Galletti comunica che in virtù della Convenzione Quadro siglata il 23 maggio 2019 tra la Fondazione Universitaria "Foro Italico" e l'Ordine degli Avvocati di Roma, la Fondazione, propone di stipulare un atto integrativo (che si distribuisce) avente ad oggetto l'erogazione di tutte le attività di formazione a pagamento, con una riduzione del 20% rispetto alle tariffe ordinariamente applicate a favore degli iscritti e dei loro familiari.

Il Consiglio prende atto, autorizza il Presidente alla sottoscrizione e delibera la diffusione sul sito e sui social con delibera immediatamente esecutiva.

- Il Presidente riferisce sulla nota del Presidente del Tribunale del 27 maggio 2022 che, in via provvisoria fino al prossimo 30 settembre, conferma l'apertura delle cancellerie per l'orario previsto dal legislatore di quattro ore giornaliere, con facoltà degli Avvocati di accedere anche nei periodi in cui viene data la precedenza ai tanti colleghi che fruiscono del sistema di prenotazione telematico in caso di assenza di prenotazioni; a tal fine, le cancellerie pubblicheranno quotidianamente l'elenco delle prenotazioni effettive.

Il Presidente riferisce anche sulla sua antecedente nota del 25 maggio 2022 e su quella di riscontro del Presidente del Tribunale 31 maggio 2022 che hanno preceduto l'emanazione del nuovo provvedimento.

Il Consiglio prende atto.

- Il Presidente Galletti, in previsione del convegno dal titolo: "*CRISI D'IMPRESA; SOCIALE E DI OCCUPAZIONE*", che si terrà il 24 giugno alle ore 15.00 presso la Sala Capitolare del Senato della Repubblica, propone di concedere logo e patrocinio morale stante la rilevanza dell'evento.

Il Consiglio concede il logo ed il patrocinio morale. Dichiarata la presente delibera immediatamente esecutiva.

### **Comunicazioni del Vice Presidente**

- Il Vice Presidente Mazzoni riferisce circa la comunicazione fatta pervenire dall'Ordine degli Avvocati di Cuneo (che si distribuisce) relativa allo svolgimento della seconda edizione del torneo Nazionale Forense a squadre di tennis tavolo in programma a Mondovì per il giorno 18 giugno 2022.

Come richiesto, il Vice Presidente Mazzoni, propone la pubblicazione della locandina dell'evento sul sito istituzionale.

Il Consiglio approva e dichiara la presente delibera immediatamente esecutiva.



- Il Vice Presidente Mazzoni riferisce circa l'istanza di contributo economico fatta pervenire dall'Avv. (omissis) per la partecipazione, unitamente ad altri dieci Colleghi iscritti al nostro Albo, in rappresentanza del Foro di Roma, alla sesta edizione del torneo forense pallacanestro "INSIEME PER NON DIMENTICARE" - intitolato alla memoria del Magistrato Dott. Ciampi e dell'Avv. Appiani - entrambi uccisi a colpi di pistola il 9 aprile 2015 nel tribunale di Milano.

Il torneo si svolgerà dal 23 al 26 giugno 2022 a Perugia.

Il contributo richiesto, per le sole spese di partecipazione, è di Euro (omissis) ovvero la minor somma di Euro (omissis) come già avvenuto per la scorsa edizione svoltasi a Santa Maria Capua Vetere, con impegno alla rendicontazione all'esito dell'evento.

Il Consiglio delibera la contribuzione di Euro (omissis) con obbligo di rendiconto.

(omissis)

### **LIBRETTO ELETTRONICO**

- Il Vice Presidente Mazzoni riferisce, come noto, che, al fine di incrementare l'attività telematica del Dipartimento Iscrizioni è stato attivato, in via sperimentale, per gli iscritti nel Registro dei Praticanti dal 4 novembre 2021, il "libretto elettronico".

Al riguardo, nell'adunanza del 4 novembre 2021 il Consiglio aveva disposto una fase sperimentale della durata di mesi sei .

Il Vice Presidente Mazzoni riferisce che, a seguito dei controlli effettuati dall'Ufficio Iscrizioni, si potrà procedere all'adozione in via definitiva del libretto elettronico, indicando, quindi, a partire dagli iscritti dal 1° luglio 2022 quale unica modalità, il libretto elettronico.

Il Vice Presidente Mazzoni riferisce, inoltre, che i praticanti avvocati che svolgono la pratica forense presso l'Avvocatura dello Stato dovranno, al termine dei singoli semestri di pratica, inoltrare a mezzo e-mail o PEC una relazione del singolo semestre controfirmata dall'Avvocato referente, onde sopperire alla mancanza della firma sul libretto elettronico, attualmente non prevista per gli Avvocati non censiti nell'albo sfera.

Il Consigliere Celletti chiede se vi siano aumenti di costi.

Il Consigliere Tesoriere Graziani si impegna ad informare il Consiglio qualora vi siano maggiori costi, ma evidenzia il grande risparmio che si realizzerà evitando la stampa dei libretti cartacei.

Il Consiglio approva. Dichiara la presente delibera immediatamente esecutiva.

(omissis)

- Il Vice Presidente Mazzoni comunica che sono pervenute le comunicazioni di assunzione quali addetti all'Ufficio del Processo o figura equivalente dei seguenti Avvocati iscritti nell'Albo degli Avvocati di Roma: (omissis).

Il Consiglio vista la pubblicazione, in data 1° marzo 2022, sulla G.U. della Repubblica Italiana del D.L. 17/2022, esaminato l'art. 33, dispone la sospensione, a far data dalla presente delibera, dall'esercizio dell'attività professionale dei suindicati avvocati, con onere a carico degli stessi di comunicare il venir meno della causa determinante la sospensione. Dichiara la presente delibera immediatamente esecutiva.

- Il Vice Presidente Mazzoni comunica che i seguenti Dottori iscritti nel Registro dei Praticanti Avvocati di Roma: (omissis) hanno comunicato l'assunzione a tempo determinato come addetti all'Ufficio del Processo.

Il Consiglio prende atto. Dichiara la presente delibera immediatamente esecutiva.

### **RICONOSCIMENTO TIROCINIO ANTICIPATO - RATIFICA LAUREA**

(omissis)

## Comunicazioni del Consigliere Segretario

### Autorizzazioni ad avvalersi delle facoltà previste dalla legge 21 gennaio 1994 n. 53

- Viste le istanze presentate dagli Avv.ti (omissis) autorizza i professionisti sopraindicati, ai sensi dell'art. 7 della Legge n.53/1994, ad avvalersi delle facoltà di notificazione previste dalla citata legge.

- Il Presidente Galletti riferisce sulla nota (che si distribuisce) pervenuta in data 31 maggio 2022 dall'Associazione Difensori d'Ufficio (A.D.U.) avente ad oggetto la formale denuncia dell'applicazione dell'art. 162 co. 4 bis c.p.p., introdotto nel 2017, nella parte in cui prevede che sia necessario l'assenso del difensore d'ufficio all'elezione di domicilio dell'indagato presso il proprio studio professionale e la contestuale segnalazione, che è prassi, revocare la nomina del difensore d'ufficio che rifiuti l'elezione di domicilio dell'assistito presso il proprio studio professionale.

A tale ultimo proposito, l'Associazione richiama la nota massima della Suprema Corte che, interpellata sul punto nell'ipotesi di eventuale stallo procedimentale, ha statuito che "In tema di elezione di domicilio effettuata dall'imputato presso il difensore d'ufficio, qualora quest'ultimo non accetti la veste di domiciliatario, come consentito dal comma 4-bis dell'art. 162 cod. proc. pen., introdotto dalla legge 23 giugno 2017, n. 103, e l'imputato non provveda ad effettuare una nuova e diversa elezione di domicilio, si deve procedere comunque mediante notifica allo stesso difensore ai sensi dell'art. 161, comma 4, cod. proc. pen., diversamente determinandosi una situazione di stallo non superabile".

Secondo l'Associazione tale revoca è contraria alla *ratio* di cui al comma 4 bis art. 162 c.p.p., considerando la non accettazione dell'elezione del domicilio presso lo studio del difensore d'ufficio, volontà di effettiva conoscenza del procedimento penale a carico del proprio assistito.

Per i motivi suesposti, l'Associazione Difensori d'Ufficio, invita il Consiglio ad attivarsi.

I Consiglieri Cerè, Carletti, Galeani e Minghelli:

- facendo seguito a quanto segnalato dal Direttivo A.D.U., in relazione alla distorta ed illegittima applicazione dell'art. 162, co. IV, bis c.p.p. nella parte in cui si prevede che sia necessario l'assenso del difensore d'ufficio all'elezione di domicilio dell'indagato presso il proprio studio professionale cui è stata connessa la conseguenza illegittima – in quanto non prevista da alcuna norma di legge – della revoca della nomina del difensore di ufficio che tale assenso rifiuti;

- facendo proprie tutte le considerazioni del Direttivo dell'A.D.U.;

- rammentando come già il medesimo argomento fosse stato affrontato da questo Consiglio, anche con l'allora Procuratore Capo Giuseppe Pignatone, per garantire che tale abuso, portato avanti dalla P.G. di propria iniziativa, cessasse in quanto ingiustificato e contrario agli interessi degli Avvocati che prestano la difesa d'ufficio;

chiedono, nel reiterarsi, come da documenti che si distribuiscono, di tali episodi (e segnalazioni da parte dei Colleghi iscritti):

– da quando e in virtù di quale scelta, a memoria di questi Consiglieri non condivisa, il gestore del sistema delle nomine d'ufficio, cioè il Dipartimento di questo Consiglio abbia iniziato addirittura a sottoscrivere tali revoche (come da comunicazioni che si distribuiscono), attribuendosi la paternità di tali scelte;

– sulla base di quale scelta, legislativa o politico giudiziaria, si sia agito in tale maniera.

Il Consigliere Minghelli riferisce che la sentenza e le Sezioni Unite sostengono debba esserci la conferma dell'instaurazione di un rapporto professionale tra legale domiciliatario e imputato che solo con evidenti forzature, quella demandata dall'A.D.U. può essere intesa consistere nell'obbligo per un difensore di ufficio di accettare la domiciliazione presso il suo studio, ricatto con cui si obbliga il legale a sopportare ONERI, SPESE e ADEMPIMENTI in nome dell'inefficienza delle Forze di Polizia, della Procura e del Tribunale.

La cosa incomprensibilmente è perché l'Ordine avalli con comunicazioni fatte proprio in simili scempio. Non basta cambiare la modulistica. Questo Consigliere propone la presentazione di un esposto nei confronti delle Forze di Polizia che hanno operato queste sostituzioni o chi per loro in

considerazione del fatto che il difensore viene costretto ad accettare la domiciliazione se non vuole perdere l'assistito d'ufficio. Visto che si era già discusso, non comprende perché la P.S. a chi per lei ho ha fatto.

In ordine alla richiesta di cui alla comunicazione dei Consiglieri Minghelli, Galeani, Ceré e Carletti, il Consigliere Mobrici riferisce che la comunicazione parte dall'Ordine, ma non è scritta e/o voluta dall'Ordine, perché quest'ultimo è un mero tramite per la trasmissione e ciò dovrebbe essere evidente per i destinatari e per chiunque.

Il Consigliere Conti propone di raccogliere le segnalazioni che in concreto sono pervenute ed inviare una nota al Signor Procuratore Lo Voi chiedendo di valutare un suo intervento.

Il Consigliere Segretario Scialla e il Consigliere Mobrici, con riferimento alla cosiddetta "domiciliazione coatta", precisano come il Consiglio si sia già attivato più volte, da ultimo con delibera del 5 novembre 2020 (che si distribuisce) evidentemente non conosciuta da chi ha scritto la PEC.

Suggeriscono di chiedere all'Associazione Difensori di Ufficio, sede di Roma, le comunicazioni ufficiali dei difensori che hanno segnalato di essere stati sostituiti, con particolare riferimento all'Ufficio di Polizia Giudiziaria richiedente, per consentire le opportune verifiche ed all'esito della trasmissione delle stesse, propongono di domandare un incontro al Procuratore Capo della Repubblica di Roma.

Il Consigliere Segretario Scialla precisa che l'Ordine ha sempre criticato e combattuto anche con successo questa illecita prassi e che ora, ripetendosi tali comportamenti, vanno raccolte le segnalazioni e contestato nuovamente anche sotto un profilo disciplinare, il modus operandi delle forze di Polizia ove eludono la norma. Sostenere che il Consiglio "avalli" questa procedura significa essere totalmente disinformati.

Il Consiglio, a maggioranza, stigmatizza il comportamento censurato e delibera di raccogliere la documentazione relativa alle violazioni per poi poter segnalare gli episodi al Procuratore Capo; allo stato rigetta la proposta del Consigliere Minghelli circa l'esposto, riservandosi al riguardo all'esito dell'interlocuzione istituzionale.

- Il Consigliere Segretario Scialla ed il Consigliere Mobrici, nella qualità di Coordinatori della Commissione di Procedura penale, chiedono di inserire i Colleghi Monica Frediani e Riccardo Nodari.

Il Consiglio approva.

- Il Consigliere Segretario Scialla riferisce in merito alla opportunità di chiudere per un periodo limitato gli uffici del Consiglio visto l'approssimarsi del periodo estivo, garantendo comunque un presidio per le urgenze.

Rilevato, d'intesa con l'Ufficio Amministrazione, che il personale di ruolo deve necessariamente usufruire di periodi di ferie maturati, propone la chiusura degli uffici dall'8 agosto al 19 agosto 2022, fatto salvo un presidio per le sole emergenze, alla presenza assicurata di minimo due dipendenti, organizzata e disposta dai Funzionari stessi che garantiscono la reperibilità per eventuali emergenze; inoltre propone, come da consuetudine, di chiudere gli uffici nei restanti pomeriggi del giovedì per tutto il mese di agosto nel caso in cui non venga tenuta l'adunanza consiliare.

Il Consiglio approva dichiarando la presente delibera immediatamente esecutiva.

- Il Consigliere Segretario Scialla riferisce in merito alla richiesta pervenuta dal Rup del Bando di concorso per l'assunzione di n. 8 unità di personale a tempo indeterminato, precedentemente deliberato dal Consiglio, con la quale il Dott. (omissis) evidenzia la necessità di supporto per lo svolgimento della eventuale prova preselettiva che quasi sicuramente sarà necessaria.

A tal fine lo stesso Funzionario ha richiesto un preventivo ad una società esperta del settore che ha già svolto questo tipo di incarico per altri enti pubblici ed è presente sul Me.Pa.

Il costo preventivato per il Consiglio è di circa Euro (omissis) per i primi tre moduli del

preventivo.

Il Consiglio si riserva di decidere in base al numero delle domande dei candidati, chiedendo, intanto, al Funzionario di acquisire almeno tre preventivi per consentirne una comparazione laddove la spesa si renda necessaria.

(omissis)

### **Comunicazioni del Consigliere Tesoriere**

- Il Consigliere Tesoriere Graziani riferisce che sono stati conclusi gli interventi di adeguamento in materia di sicurezza nei diversi uffici del Consiglio, richiesti dal RSPP ed imposti dall'esigenza di conformare le sedi lavorative alle disposizioni del D.lgs. 81/2008 (si distribuiscono).

Il Consigliere Tesoriere chiede al Consiglio di approvare la spesa per gli interventi, già autorizzati dal Funzionario in ragione della necessità ed urgenza, di Euro (omissis) (oltre IVA).

Il Consigliere Celletti osserva che tali spese andavano portate in Consiglio prima che fossero effettuate e preannuncia il proprio voto contrario.

Si associano i Consiglieri Ceré e Galeani.

Il Consiglio, a maggioranza, approva.

### **Approvazione del verbale n. 21 dell'adunanza del 26 maggio 2022**

- Il Consigliere Segretario Scialla invita tutti i Consiglieri a prendere attenta visione del testo del verbale in approvazione affinché possano essere corretti o integrati eventuali errori o omissioni.

Dato atto che sul computer portatile di ciascun Consigliere presente in sede ne è stata inserita copia e ne è stata inviata copia a mezzo pec prima dell'inizio dell'adunanza odierna ai Consiglieri, il Consiglio approva, con l'astensione dei Consiglieri Galeani, Cesali, Ceré, Minghelli e Carletti, in quanto assenti, il verbale n. 21 dell'adunanza del 26 maggio 2022.

### **Pratiche disciplinari**

- Il Consigliere Ceré, all'uopo delegato dal Consiglio con delibera assunta nell'adunanza del 24 gennaio 2019, rimette al Consiglio l'elenco (all. 1) delle segnalazioni pervenute all'Ordine degli Avvocati di Roma e già prontamente trasmesse al Consiglio Distrettuale di Disciplina di Roma.

Il Consiglio, astenuti i Consiglieri Pontecorvo, Gentile e Caiafa, prende atto.

- Il Consigliere Ceré, riferisce in merito alla pratica disciplinare (omissis) aperta nei confronti della Dott.ssa (omissis) con estratto dal verbale dell'adunanza dell'8 novembre 2018.

La predetta pratica, registrata nel sistema Sfera non è però pendente nel gestionale Consiglio Distrettuale di Disciplina in quanto durante la migrazione dal vecchio all'attuale gestionale del Consiglio Distrettuale di Disciplina alcune pratiche non sono state ricevute perché scaricate in modo non riconoscibile dallo stesso.

Il Consigliere Ceré, pertanto propone di inoltrare al C.D.D. la pratica disciplinare (omissis) chiedendone una celere definizione.

Il Consiglio delibera in conformità, con astensione del Consigliere Pontecorvo e dichiara la presente delibera immediatamente esecutiva.

### **Pareri su note di onorari**

Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma

- Astenuti i Consiglieri Ceré, Celletti e Carletti;
- Esaminata l'istanza di riesame avanzata dall'Avv. (omissis) in data 14 ottobre 2021 (parere n. (omissis));
- preso atto dei chiarimenti forniti dall'Avv. (omissis) in data 22 aprile 2022;
- sentita la relazione dei Consiglieri Paolo Nesta e Alessia Alesii;
- rilevato:
- che nell'adunanza del 7 ottobre 2021 era stato emesso il parere di congruità su note di onorari, per mero errore materiale, in Euro (omissis), anziché in Euro (omissis);

- che, ai fini della determinazione del valore della causa, deve farsi riferimento alla quota ereditaria del Sig. (omissis), in favore del quale l'istante ha svolto attività professionale, pari ad 1/8 dell'intero, giusta quanto previsto dall'art. 5, punto 1, del D.M. 10.03.2014, n. 55, come modificato dal D.M. 17/2018;
- che conseguentemente, ai fini della determinazione dell'onorario, deve farsi riferimento allo scaglione da Euro (omissis) ad Euro (omissis);
- che, tenuto conto della natura e delle difficoltà della vertenza, nonché della complessità delle questioni di fatto e di diritto g trattate, il compenso, di cui al parametro dello scaglione applicabile, si ritiene che in via eccezionale possa essere aumentato del 50%;

#### RETTIFICA

il parere su note di onorari n. (omissis), richiesto dall'Avv. (omissis), riconoscendo la congruità dell'importo di € (omissis), oltre spese generali al 15%, oneri fiscali e previdenziali. Dichiara la presente delibera immediatamente esecutiva.

#### **Iscrizioni nell'Albo degli Avvocati; iscrizioni nel Registro dei Praticanti; abilitazioni; cancellazioni; nulla osta per il trasferimento; certificati di compiuta pratica**

- Il Vice Presidente Mazzoni relaziona sulle pratiche di iscrizione e di cancellazione, sui nulla-osta al trasferimento e sui certificati di compiuta pratica. I relativi fascicoli sono a disposizione dei Consiglieri presso l'Ufficio Iscrizioni. All'esito il Consiglio delibera l'approvazione di quanto relazionato.

#### **Iscrizioni nell'Albo degli Avvocati (n.16)**

(omissis)

#### **Sospensioni a domanda ex art.33, co. 2 D.L. 17/2022 (n.3)**

(omissis)

#### **Passaggi dall'Albo ordinario all'Elenco speciale (n.2)**

(omissis)

#### **Passaggi dall'Elenco speciale all'Albo ordinario (n.2)**

(omissis)

#### **Variazione elenco speciale (n.1)**

(omissis)

#### **Cancellazioni a domanda (n.25)**

(omissis)

#### **Cancellazione dall'Albo per trasferimento (n.3)**

(omissis)

#### **Cancellazione dall'Albo per decesso (n.3)**

(omissis)

#### **Iscrizioni nel Registro dei Praticanti Avvocati (n.22)**

(omissis)

#### **Iscrizioni nel Registro dei Praticanti Avvocati ( tirocinio anticipato ex art. 41 L. 247/2012)(n.1)**

(omissis)

**Abilitazioni (n. 4)**

(omissis)

**Cancellazioni dal Registro dei Praticanti Avvocati a domanda (n.9)**

(omissis)

**Nulla osta al trasferimento (n. 3)**

(omissis)

**Rinuncia nulla osta al trasferimento (n. 1)**

(omissis)

**Cancellazioni dal Registro dei Praticanti Avvocati per trasferimento (n. 1)**

(omissis)

**Compiute pratiche (n. 37)**

(omissis)

**Formazione professionale continua: accreditalmento di eventi/attività formative e di esoneri dalla formazione professionale continua (n. 18)**

- Il Consigliere Lubrano, unitamente alla Commissione Diritto Sportivo e Attività Sportive, comunica di aver organizzato un convegno dal titolo “Gli agenti sportivi e l’attività di agente come avvocato”, che avrà luogo il 13 giugno 2022, dalle ore 15.30 alle ore 17.30, in modalità F.A.D. Indirizzi di saluto: Avv. Antonino Galletti (Presidente dell’Ordine degli Avvocati di Roma), Avv. Grazia Maria Gentile (Consigliere dell’Ordine degli Avvocati di Roma – Titolare Aggiunto Commissione Diritto Sportivo e Attività Sportive). Introduce: Avv. Mauro Mazzoni (Vice Presidente dell’Ordine degli Avvocati di Roma – Contitolare Commissione Diritto Sportivo e Attività Sportive). Modera: Avv. Enrico Lubrano (Consigliere dell’Ordine degli Avvocati di Roma – Contitolare Commissione Diritto Sportivo e Attività Sportive). Relatori: Prof. Avv. Massimo Proto “La disciplina di fonte primaria e secondaria in materia”, Prof. Avv. Valerio Pescatore “Il Regolamento CONI Agenti Sportivi”, Avv. Giancarlo Viglione “Il Regolamento FIGC per Agenti dei calciatori: profili generali”, Dott. Christian Bosco e Dott. Valerio Giuffrida “L’attività di Agente Sportivo”, Avv. Oberto Petricca “L’attività di Agente Sportivo come Avvocato”, Avv. Flavia Tortorella “La giurisprudenza del Collegio di Garanzia sugli Agenti Sportivi: casistica e prospettive”, Avv. Riccardo Finili “Il contratto di Agente Sportivo: caratteri e peculiarità”.

La Commissione propone l’attribuzione di due crediti formativi ordinari per interesse della materia ed il valore dei relatori.

Il Consigliere Nesta, nella qualità di Coordinatore del Dipartimento Centro Studi, propone l’attribuzione di tre crediti formativi ordinari.

Il Consiglio delibera in conformità alla proposta del Consigliere Nesta.

- Il Consigliere Voltaggio, unitamente alla Commissione Contenzioso Immobiliare ed Esecuzioni Immobiliari, comunica di aver organizzato un convegno dal titolo “Le modifiche in tema di esecuzione forzata apportate dalla L.206/2021 di riforma della giustizia civile”, che avrà luogo il 14 giugno 2022, dalle ore 12.00 alle ore 14.00, in modalità FAD. Indirizzi di saluto: Antonino Galletti (Presidente dell’Ordine degli Avvocati di Roma), Avv. Alessandro Graziani (Consigliere Tesoriere dell’Ordine degli Avvocati di Roma – Coordinatore Commissione Contenzioso Immobiliare ed Esecuzioni Immobiliari). Introduce e modera: Avv. Paolo Voltaggio (Consigliere dell’Ordine degli Avvocati di Roma – Coordinatore Commissione Contenzioso Immobiliare ed Esecuzioni Immobiliari). Relatori: Dott. Federico Salvati (Presidente IV Sezione -Esecuzioni Immobiliari Tribunale di Roma), Prof. Avv. Bruno Capponi (Ordinario Diritto Processuale Civile presso LUISS Guido Carli), Dott. Alberto Crivelli (Consigliere Suprema Corte di Cassazione), Avv.

Leonardo Pallotta (Componente Commissione Contenzioso Immobiliare ed Esecuzioni Immobiliari), Avv. Marco Farina (Docente a contratto Diritto Processuale Civile presso LUISS Guido Carli).Concludono: Avv. Riccardo Bolognesi (Consigliere dell'Ordine degli Avvocati di Roma – Direttore Scuola Forense “V.E. Orlando”), Avv. Antonio Caiafa (Consigliere dell'Ordine degli Avvocati di Roma – Vice Coordinatore Commissione Contenzioso Immobiliare ed Esecuzioni Immobiliari).

La Commissione propone l'attribuzione di due crediti formativi ordinari per interesse della materia e qualità dei relatori.

Il Consigliere Nesta, nella qualità di Coordinatore del Dipartimento Centro Studi, propone l'attribuzione di tre crediti formativi ordinari.

Il Consiglio delibera in conformità alla proposta del Consigliere Nesta.

- Il Presidente Galletti, unitamente all'AIGA ed alla Conferenza dei Giovani Avvocati, comunica di aver organizzato un convegno dal titolo “New Deal for Consumers: Diritto dei Consumatori, prospettive e riforme”, che avrà luogo il 20 giugno 2022, dalle ore 15.30 alle ore 17.30, in modalità F.A.D. Indirizzi di saluto: Avv. Antonino Galletti (Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Roma), Avv. Marco Gabriele (Presidente AIGA Roma). Introduce e modera: Avv. Giulia Tomassini (Consigliere AIGA Roma).Relatori: Prof.ssa Maria Astone (Università degli Studi di Messina), Prof.ssa Avv. Giovanna Capilli (Università San Raffaele di Roma – Giudice Onorario Tribunale Civile di Roma), Prof. Sandro Nardi (Università degli Studi di Foggia), Avv. Gabriele Scappaticci (Segretario XLII Conferenza dei Giovani Avvocati di Roma), Dott.ssa Giulia Merlo (Giornalista per “Domani”).

La Commissione propone l'attribuzione di due crediti formativi ordinari per interesse della materia e qualità dei relatori.

Il Consigliere Nesta, nella qualità di Coordinatore del Dipartimento Centro Studi, propone l'attribuzione di tre crediti formativi ordinari.

Il Consiglio delibera in conformità alla proposta del Consigliere Nesta.

- Il Consigliere Nesta, unitamente alla Commissione Condominio e Locazioni, comunica di aver organizzato un convegno dal titolo “Cass. SS.UU. 14.4.2019 n.9839: opposizioni a decreto ingiuntivo per la riscossione di contributi condominiali. Nullità e annullabilità delle delibere condominiali”, che avrà luogo il 21 giugno 2022, dalle ore 15.00 alle ore 17.00, in modalità F.A.D. Indirizzo di saluto: Avv. Antonino Galletti (Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Roma). Introduce: Avv. Paolo Nesta (Consigliere dell'Ordine degli Avvocati di Roma – Coordinatore Commissione Condominio e Locazioni).Relatori: Dott. Antonio Scarpa (Consigliere di Cassazione), Avv. Elisabetta Zoina (Componente Commissione Condominio e Locazioni), Avv. Roberto Catucci (Componente Commissione Condominio e Locazione).

La Commissione propone l'attribuzione di due crediti formativi ordinari per interesse della materia e qualità dei relatori.

Il Consiglio delibera di attribuire tre crediti formativi ordinari.

- Il Vice Presidente Mazzoni, unitamente alla Commissione Diritto Sportivo e Attività Sportive, comunica di aver organizzato un convegno dal titolo “ESPORT: evoluzione tecnologica a legislazione invariata. Il caso LAN Gate”, che avrà luogo il 21 giugno 2022, dalle ore 13.00 alle ore 15.00, presso Aula Marinozzi – Università degli Studi di Roma Foro Italico. Indirizzi di saluto: Avv. Antonino Galletti (Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Roma), Avv. Mauro Mazzoni (Vice Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Roma – Coordinatore Commissione Diritto Sportivo e Attività Sportive), Prof. Fabio Pigozzi (Prorettore Vicario Università degli Studi di Roma Foro Italico), Prof. Avv. Gennaro Terracciano (Ordinario Diritto Amministrativo – Prorettore Università degli Studi di Roma Foro Italico), Avv. Enrico Lubrano (Consigliere dell'Ordine degli Avvocati di Roma – Coordinatore Commissione Diritto Sportivo e Attività Sportive). Introducono e moderano: Avv. Lorenzo Maria Cioccolini (Docente a contratto Università degli Studi di Roma Foro Italico –

Componente Commissione Diritto Sportivo e Attività Sportive), Prof. Avv. Jacopo Ierussi (Docente a contratto Link Campus University – Responsabile Affari Legale FIDE). Relatori: Prof. Avv. Gianfranco Ravà (Vice Presidente Comitato Promotore Esport), Emiliano Spinelli (Pro player Arsenal F.C.), Prof. Gianluigi Fioriglio (Docente a contratto Link Campus University), Avv. Vincenzo Giuffrè (Gaming and Gambling lawyer). Conclusioni: Avv. Domenico Filosa (Coordinatore Commissione Esport & Sport Technologies AIAS).

La Commissione propone l'attribuzione di due crediti formativi ordinari per interesse della materia e qualità dei relatori.

Il Consigliere Nesta, nella qualità di Coordinatore del Dipartimento Centro Studi, propone l'attribuzione di tre crediti formativi ordinari.

Il Consiglio delibera in conformità alla proposta del Consigliere Nesta.

- Il Presidente Galletti, unitamente a Rete Nazionale Forense, comunica di aver organizzato un convegno dal titolo "Reati endofamiliari e manipolazione psicologica: il fenomeno del Gaslighting tra diritto penale, sociologia e criminologia", che avrà luogo il 22 giugno 2022, dalle ore 12.00 alle ore 14.00, presso l'Aula Avvocati – Palazzo di Giustizia – Piazza Cavour. Indirizzi di saluto: Avv. Antonino Galletti (Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Roma), Avv. Angelo Ruberto (Foro di Foggia - Presidente RNF), Avv. Francesco Paolo Perchinunno (Presidente AIGA Nazionale). Introduce: Avv. Daniele Testa (Foro di Napoli - Componente del Comitato Scientifico e del Collegio dei Probiviri di RNF). Modera: Dott. Emilio Orlando (Giornalista di cronaca giudiziaria). Relatori: Avv. Prof. Francesco Mazza (Docente Diritto Penale presso Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale – Founding Partner Studio Internazionale MEPLAW), Avv. Francesca Di Muzio (Docente a contratto Sociologia giuridica presso Università degli Studi IUSVE di Venezia), Avv. Irma Conti (Consigliere dell'Ordine degli Avvocati di Roma), Avv. Roberta Giliberti (Foro di Napoli – Responsabile Dipartimento Pari Opportunità di AIGA Nazionale), Dr.ssa Mariangela Treglia (Psicologa psicoterapeutica clinica – Ricercatrice ITCI), Dr. Stefano Callipo (Psicologo clinico psicoterapeuta – Presidente Osservatorio Violenza e Suicidio). Conclude: Dott. Nicola Russo (Capo Dipartimento Affari di Giustizia del Ministero).

La Commissione propone l'attribuzione di due crediti formativi ordinari per interesse della materia e qualità dei relatori.

Il Consigliere Nesta, nella qualità di Coordinatore del Dipartimento Centro Studi, propone l'attribuzione di tre crediti formativi ordinari.

Il Consiglio delibera in conformità alla proposta del Consigliere Nesta.

- Il Consigliere Cerè, unitamente al Tribunale per i Minorenni di Roma, comunica di aver organizzato un "Corso di formazione per avvocati dello Sportello M.S.N.A. come da Protocollo sottoscritto in data 24 marzo/7 aprile 2022 tra il Tribunale per i Minorenni di Roma e l'Ordine degli Avvocati di Roma", che si svolgerà nelle date del 21, 22 e 23 giugno 2022, dalle ore 14.00 alle ore 16.00, in Modalità FAD.

21 GIUGNO 2022 – MODULO 1

IL TRIBUNALE PER I MINORENNI – LA PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE PER I MINORENNI

Relatori: Dott.ssa Daniela Bianchini (Giudice del Tribunale per i Minorenni di Roma) "La Legge n.47/2012 che istituisce il Tutore Volontario. Il ruolo del Tribunale per i Minorenni nella rete accoglienza"; Dott.ssa Anna Di Stasio (Sostituto Procuratore della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Roma) "Il ruolo della Procura nella rete accoglienza: l'iniziativa e l'informativa alla Procura".

I TUTORI AVVOCATI GIA' VOLONTARI DELLO SPORTELLO

Relatori: Avv. Celeste Attenni e Avv. Laura Versace "I compiti del Tutore. Il Procedimento ex art.13 L.47/2017 e il prosieguo amministrativo. Profili pratici della tutela: il tutore e la rete con i Soggetti istituzionali".

22 GIUGNO 2022 – MODULO 2



## LA QUESTURA UFFICIO IMMIGRAZIONE

Relatori: Dott. Michele Lombardi (Assistente Capo Coordinatore Questura di Roma – Ufficio Immigrazione) “La regolarizzazione del minore straniero sul territorio. L’accertamento dell’età e l’identificazione del minore straniero. Quali segnalazioni fare all’Ufficio da parte del tutore. I profili di competenza dell’Ufficio Immigrazione nelle procedure afferenti il minore straniero”.

23 GIUGNO 2022 – MODULO 3

## DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI DEL COMUNE DI ROMA

Relatori: Dott.ssa Laura Luisa Alves (Ass. soc. responsabile M.S.N.A. Dipartimento Politiche Sociali Comune di Roma) “La presa in carico e il ruolo dell’Assistente Sociale nella rete. Le indagini socio familiari. I trasferimenti nelle strutture. Le strutture di accoglienza territoriali. Il ruolo del mediatore culturale”.

Il Consigliere Ceré precisa che non vi sono costi per il Consiglio e che nel prosieguo del corso verrà inserita tra i Relatori anche il Consigliere Anastasio.

La Commissione propone l’attribuzione di due crediti formativi ordinari per singola giornata dato l’interesse della materia e qualità dei relatori.

Il Consigliere Nesta, nella qualità di Coordinatore del Dipartimento Centro Studi, condivide la proposta della Commissione.

Il Consiglio delibera in conformità della proposta della Commissione.

- Il Presidente Galletti, unitamente alla Commissione Diritto Europeo e Diritto Internazionale, comunica di aver organizzato un convegno dal titolo “Problematiche cross-border ITA/UK nel contesto giuridico post brexit”, che avrà luogo il 27 giugno 2022, dalle ore 16.00 alle ore 18.00, in modalità F.A.D. Indirizzo di saluto: Avv. Antonino Galletti (Presidente dell’Ordine degli Avvocati di Roma). Presentazione: Avv. Giuseppe Gaglione (Solicitor and Notary Public – England & Wales – Componente Commissione Diritto Europeo e Diritto Internazionale). Le Successioni cross-border nei sistemi giuridici di civil law e common law. Introduce e modera: Avv. Marco De Fazi (Componente Commissione Diritto Europeo e Diritto Internazionale). Relatori: Prof.ssa Avv. Marta Cenini (Università degli Studi dell’Insubria Vicari Avvocati), Rita Giannini (EU Policy Advisor - Joint Brussels Office the Law Societies), Robert Soteriou e Lorena Esposito (Soteriou Banerji – Chartered Accountants-London), Phillip Journeaux (De Pinna Notaries Scrivener Notary – England ad Wales), Joseph K. Rosalina (Esq. Partner – Russo, Rosalina & Co. LPA), Avv. Rodrigo Carè (LLM (Georgetown) Attorney and Counselor-at-Law (New York) Horizons & Co.).

La Commissione propone l’attribuzione di due crediti formativi ordinari per interesse della materia e qualità dei relatori.

Il Consigliere Nesta, nella qualità di Coordinatore del Dipartimento Centro Studi, propone l’attribuzione di tre crediti formativi ordinari.

Il Consiglio delibera in conformità alla proposta del Consigliere Nesta.

- Il Consigliere Galeani, unitamente alla Commissione Monitoraggio Legislativo e Giurisprudenziale, comunica di aver organizzato un convegno dal titolo “Lectio Magistralis della filosofa Prof.ssa Anna Rosa Buttarelli ‘Quando il diritto incontra la filosofia... Quale famiglia nel terzo millennio?’”, che avrà luogo il 28 giugno 2022, dalle ore 12.00 alle ore 14.00, presso l’Aula Avvocati – Palazzo di Giustizia – Piazza Cavour. Indirizzo di saluto: Avv. Antonino Galletti (Presidente dell’Ordine degli Avvocati di Roma). Modera: Avv. Stefano Galeani ((Consigliere dell’Ordine degli Avvocati di Roma – Coordinatore Commissione Monitoraggio Legislativo e Giurisprudenziale). Introduce: Avv. Maria Grazia Masella (Foro di Roma). Relatori: Prof. Giovanni Nigro (Magistrato Corte di Cassazione), Avv. Elisabetta Rampelli (Presidente Nazionale UIF).

La Commissione propone l’attribuzione di due crediti formativi ordinari per interesse della materia e qualità dei relatori.

Il Consigliere Nesta, nella qualità di Coordinatore del Dipartimento Centro Studi, condivide la proposta della Commissione.

Il Consiglio delibera in conformità della proposta della Commissione.

- Il Consigliere Nesta, quale Responsabile del Dipartimento Centro Studi e Formazione Continua, rappresenta che è pervenuta all'Ordine, in data 27 maggio 2022, l'istanza dell'Avv. (omissis), con la quale si chiede il riconoscimento, ai sensi dell'art. 15 del vigente Regolamento della formazione continua (così come approvato nell'adunanza dell'8 settembre 2016), di avvalersi della qualifica di "esperto in" nella materia relativa al "Diritto di Famiglia e Minorile".

Il Consigliere esprime parere favorevole alla luce della sussistenza di tutti i requisiti previsti, così come comprovati negli atti e nei documenti allegati a corredo della istanza presentata.

Il Consiglio approva.

- Il Consigliere Nesta, quale Responsabile del Dipartimento Centro Studi e Formazione Continua, rappresenta che l'evento organizzato dal Consigliere Cerè per il giorno 17 giugno 2022 dal titolo "Presentazione del Protocollo per la riapertura dello Sportello di Supporto ai Tutori dei Minori Stranieri non accompagnati presso il Tribunale per i Minorenni di Roma", verrà svolto presso i locali del Tribunale per i Minorenni nella sola modalità "in presenza" per il numero di cinquanta avvocati, data la poca capienza dell'Aula messa a disposizione.

Il Consiglio approva.

- Il Consiglio, su proposta dei Consiglieri Nesta, Coordinatore del Dipartimento Centro Studi e dei Consiglieri Mobrìci e Celletti, Vice Coordinatori del Dipartimento procede all'esame delle singole domande di accreditamento di eventi/attività formative e di esoneri dalla formazione professionale continua, che approva come da elenco distribuito in adunanza, con la specificazione che i crediti vengono erogati dal Consiglio per quelli che si tengono in presenza e dal Consiglio Nazionale Forense per quelli da remoto.

- In data 30 maggio 2022 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte della ASSOCIAZIONE DIFENSORI D'UFFICIO – A.D.U. dell'evento a partecipazione gratuita "Mediazione e processo penale: diversità degli strumenti e opportunità applicative", che si svolgerà il 23 giugno 2022;

Il Consiglio  
(omissis)  
delibera

di concedere tre crediti formativi ordinari per l'interesse della materia e la qualità dei relatori.

- In data 30 maggio 2022 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte della ASSOCIAZIONE FORENSE EMILIO CONTE – A.F.E.C. dell'evento a partecipazione gratuita "Colloqui e casistiche di deontologia frequenti nella quotidianità della professione", che si svolgerà il 12 luglio 2022;

Il Consiglio  
(omissis)  
delibera

di concedere due crediti formativi deontologici per l'interesse della materia e la qualità dei relatori.

- In data 26 maggio 2022 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte della FONDAZIONE ERNESTA BESSO dell'evento a partecipazione gratuita "Davanti all'inquisitore. Donne e tribunali della fede in età moderna", che si svolgerà il 10 giugno 2022;

Il Consiglio  
(omissis)  
delibera

di concedere un credito formativo ordinario, vista la tardività della domanda, per l'interesse della materia.

- In data 7 giugno 2022 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte del SENATO DELLA REPUBBLICA dell'evento a partecipazione gratuita "Crisi d'impresa: sociale e di occupazione", che si svolgerà il 24 giugno 2022;

Il Consiglio  
(omissis)  
delibera

di concedere due crediti formativi ordinari, vista la tardività della domanda, per l'interesse della materia.

- In data 30 maggio 2022 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dello STUDIO LEGALE CLEARY-GOTTLIEB STEEN & HAMILTON LLP dell'evento a partecipazione gratuita "European Regulatory Group Seminar", che si svolgerà il 17 e 18 giugno 2022;

Il Consiglio  
(omissis)  
delibera

di concedere sei crediti formativi ordinari per la partecipazione alle due mezze giornate di studio, stante l'interesse della materia.

- In data 6 giugno 2022 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte della UNIVERSITA' DEGLI STUDI ROMA TRE dell'evento a partecipazione gratuita "L'aggressione russa nei confronti dell'Ucraina. Riflessioni sul ruolo della giustizia penale internazionale tra diritto e prassi", che si svolgerà il 24 giugno 2022;

Il Consiglio  
(omissis)  
delibera

di concedere tre crediti formativi ordinari per l'interesse della materia.

- In data 26 maggio 2022 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte di VIS ROMANA dell'evento a partecipazione gratuita "Mediazione e Riforma Cartabia: resa definitiva della giustizia o risoluzione alternativa alle controversie?", che si svolgerà il 20 giugno 2022;

Il Consiglio  
(omissis)  
delibera

di concedere tre crediti formativi ordinari.

- In data 25 maggio 2022 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte della ASSOCIAZIONE NAZIONALE FISICA E APPLICAZIONI - ANFeA dell'evento a partecipazione a pagamento "Applicazioni scientifiche in ambito forense" che si svolgerà nelle date dal 4 al 9 luglio 2022;

Il Consiglio  
(omissis)  
delibera

di concedere venti crediti formativi ordinari per la partecipazione all'80% minimo delle ore di lezione previste dal programma, stante l'interesse della materia.

- In data 1° giugno 2022 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte di FOROEUROPEO – AVVOCATI PER L'EUROPA dell'evento a partecipazione a pagamento "Corso intensivo di preparazione esame avvocato 2022" che si svolgerà dal 23 settembre al 3 dicembre 2022;

Il Consiglio  
(omissis)  
delibera

di concedere venti crediti formativi ordinari per la partecipazione all'80% minimo delle ore di

lezione previste dal programma, stante l'interesse della materia.

- In data 26 maggio 2022 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte di ITA SRL dell'evento a partecipazione a pagamento "Rush Finale 2022" che si svolgerà nelle date del 30 giugno/ 1 e 2 luglio 2022;

Il Consiglio  
(omissis)  
delibera

di concedere venti crediti formativi ordinari per la partecipazione all'intero corso, stante l'interesse della materia.

- In data 25 maggio 2022 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte della UNIVERSITA' CATTOLICA SACRO CUORE dell'evento a partecipazione a pagamento "Master Universitario II Livello in competenze e servizi giuridici in Sanità" che si svolgerà dal marzo 2022 al febbraio 2023;

Il Consiglio  
(omissis)  
delibera

di concedere venti crediti formativi ordinari per la partecipazione all'80% minimo delle ore di lezione previste dal programma, stante l'interesse della materia.

### **Formazione elenco di difensori per il patrocinio a spese dello Stato nei procedimenti giudiziari civili e amministrativi e negli affari di volontaria giurisdizione**

- Esaminate le domande, il Consiglio delibera di integrare l'elenco degli avvocati per il patrocinio a spese dello Stato con l'inserimento dei nominativi dei Colleghi, come da tabulato che si allega.

### **Ammissione in via provvisoria e temporanea al patrocinio a spese dello Stato**

- Su relazione del Consigliere Scialla sono ammessi al Patrocinio a spese dello Stato, in via anticipata e provvisoria, ex art.126 D.P.R. 115/2002 n. 283 richiedenti, come da elenco allegato al presente verbale. Lo stesso elenco reca anche i nominativi di n. 59 richiedenti non ammessi al Patrocinio a spese dello Stato.

### **Comunicazioni dei Consiglieri**

- I Consiglieri Galeani e Minghelli rappresentano, a ciò sollecitati da molti Colleghi, che il Tribunale per i Minorenni di Roma nomina curatori speciali dei minori nelle procedure di accertamento dello stato di abbandono, Avvocati iscritti fuori del distretto del Lazio. La cosa è inaccettabile se solo si considera che il curatore speciale del minore ha il compito di difesa del soggetto più fragile del procedimento e deve necessariamente svolgere la propria funzione in raccordo diretto con i servizi sociali, con il tutore e con molte altre istituzioni interessate al procedimento. Appare assai strano che nel foro più grande d'Italia, ove esistono numerosi validissimi Avvocati estremamente esperti nella materia, vengano nominati Colleghi di altre regioni che non sono mai in grado né di conoscere direttamente il loro assistito né di svolgere appieno – data la lontananza geografica – la loro importante funzione e che molto spesso si fanno sostituire in udienza. Il tutto a discapito dei Colleghi romani.

Chiedono che il Consiglio intervenga presso la Presidenza del Tribunale per i Minori a tutela dei Colleghi romani.

Il Consiglio delega il Consigliere Ceré per verificare e riferire al Consiglio. Dichiara la presente delibera immediatamente esecutiva.

- I Consiglieri Galeani e Minghelli rappresentano al Consiglio, su segnalazione di molti Colleghi, che in materia di diritto di famiglia e minorile, i Tribunali romani (Minorenni ed Ordinario) non applicano il Protocollo standardizzato per la liquidazione dei compensi del C.N.F. (circolare 6-

C-2017) spesso liquidando importi vergognosi per qualsiasi professionista (Euro 600,00 per una separazione consensuale). Inoltre, i decreti di liquidazione devono essere più e più volte sollecitati, perché i giudici non li emettono contestualmente alla definizione dei procedimenti. Poiché in materia di famiglia e minori il ricorso al Patrocinio a spese dello Stato è ormai massiccio, molti Colleghi si trovano nella condizione di non vedere corrisposti i propri compensi se non dopo 4 o 5 anni e dopo numerose istanze di sollecito ai giudici per ottenere il decreto di liquidazione.

Chiedono un intervento del Presidente affinché venga rispettato il Protocollo suddetto e che le liquidazioni vengano emesse contestualmente alla definizione dei procedimenti.

Il Consiglio delega i Consiglieri Anastasio e Ceré ad intervenire e riferire in Consiglio per quanto di competenza, con ulteriore intervento diretto, laddove necessario, anche del Presidente Galletti.

- Il Consigliere Caiafa, comunica l'inserimento nella Commissione Crisi dell'Avv. Livia Mannocchi (l.mannocchi@mflaw.it) e dell'Avv. Andrea D'Ambrosio (a.dambrosio@mflaw.it) e Alessandra Monzini.

- Il Consigliere Caiafa, in relazione alla comunicazione portata all'adunanza del 19 maggio 2022 dai Consiglieri Minghelli e Galeani circa il conferimento di incarichi giudiziari da parte della Sezione Fallimentare del Tribunale di Roma in favore dell'Avv. (omissis), che qui deve intendersi come integralmente trascritta e riportata (e che testualmente riporta: *"I Consiglieri Galeani e Minghelli comunicano al Consiglio di aver appreso dell'avvenuto conferimento di n. 8 incarichi giudiziari, come da allegato che si distribuisce, da parte della Sezione Fallimentare del Tribunale di Roma in favore dell'Avv. (omissis), (omissis) e ciò in violazione della L. 247/2012 e di quanto disposto dal Consiglio Nazionale Forense. I Consiglieri Galeani e Minghelli chiedono che il Consiglio, laddove confermati detti incarichi, trasmetta il tutto al Consiglio Distrettuale di Disciplina ed accerti mediante interlocuzione con il Tribunale l'esistenza di eventuali ulteriori incarichi in capo alla (omissis). I Consiglieri Galeani e Minghelli insistono per un approfondimento, chiedendo conferma dei fatti agli Uffici Giudiziari ....."*) osserva che occorre muovere, per poter inquadrare da un punto di vista sistematico, prima ancora che normativo, il contenuto della comunicazione dei Consiglieri Minghelli e Galeani - non essendo possibile comprendere dalla lettura della stessa se, invero, il Consiglio sia stato investito di una valutazione (che certamente non compete) sotto il profilo deontologico della condotta dell'Avv. (omissis), ovvero del (omissis) - da quanto previsto e riportato nel programma elettorale della *Lista da Di Tosto a Vaglio* ove, al punto 6 di essa, si legge testualmente:

*"A differenza delle altre liste concorrenti abbiamo sottoscritto una carta dei valori che ci impegna con gli elettori e, tra l'altro, ci impedisce di accettare incarichi dati dai Magistrati per noi e per i nostri familiari o collaboratori, come invece hanno fatto alcuni degli attuali componenti della lista Galletti, con il complice avallo degli altri. Avrai presto modo di seguire gli sviluppi di questa grave vicenda attraverso gli atti ufficiali in corso"*.

Ed infatti, proprio il richiamo alla *"carta dei valori"* dimostra che, in effetti, è stata effettuata una strumentale interpretazione dell'art. 28, comma 10, della legge n. 247/2012 che, per quanto qui di interesse, prevede che *"ai componenti del consiglio, per il tempo in cui durano in carica, non possono essere conferiti incarichi giudiziari da parte dei magistrati del circondario"*.

La norma è chiara, ponendo un divieto di agevole attuazione, come ne è chiara la *ratio*: il divieto anzidetto, imposto dal legislatore, mira ad evitare qualsiasi dubbio in ordine alla sussistenza di un interesse economico, diretto od indiretto, da parte di chi assuma l'incarico di Consigliere dell'Ordine.

E' evidente che la norma in scrutinio non possa essere sottratta al principio di tassatività, nel senso che il destinatario del precetto è soltanto il Consigliere dell'Ordine, il quale non può avere un ritorno economico dalla funzione che svolge, ed è comunque estranea, alla formulata censura, l'Avv. (omissis), poiché non in associazione professionale.

E d'altronde, quando la legge ha esteso la portata del divieto, lo ha espressamente indicato:

*l'art. 24 del codice deontologico forense stabilisce che: 5. Il dovere di astensione sussiste anche se le parti aventi interessi confliggenti si rivolgano ad avvocati che siano partecipi di una stessa società di avvocati o associazione professionale o che esercitino negli stessi locali e collaborino professionalmente in maniera non occasionale”.*

E' il caso, dunque, del diverso conflitto di interessi, che nulla ha a che vedere con il caso in esame.

Esercitare negli stessi locali e collaborare professionalmente costituiscono un'endiade, nel senso che sono condizioni entrambe necessarie affinché si consumi la violazione disciplinare, ciò sempre nel caso, differente, del *conflitto di interessi*.

E lo si ribadisce, in tale ipotesi, vi è previsione espressa.

L'ordine degli Avvocati di Macerata, in data 2 febbraio 2016, ha chiesto un parere in ordine alla legittimità, o meno, dell'affidamento degli incarichi *“indiretti ad Avvocati, appartenenti al Consiglio dell'Ordine, da parte dei vari uffici del Circondario”* e se fosse legittimo il conferimento di detti incarichi ad avvocati in associazione professionale di cui faccia parte il Consigliere dell'Ordine.

Il Consiglio Nazionale Forense ha osservato, sul punto che: il divieto imposto dalla legge, oltre ad investire *“gli incarichi giudiziari”* diretti *“da parte dei magistrati del circondario”*, si estenda anche agli incarichi c.d. *“indiretti”*, intendendosi come tali quelli conferiti al Collega di studio specie se in associazione con il Consigliere.

Ma ha aggiunto: *il divieto imposto dal legislatore mira ad evitare qualsiasi dubbio in ordine alla sussistenza di un interesse economico, diretto od indiretto, da parte di chi assuma l'incarico di Consigliere dell'Ordine; si è voluto quindi attribuire all'incarico la dignità che gli compete, sgombrando il campo da incompatibilità e dal sospetto di interessi diversi da quelli che derivano dal corretto svolgimento del ruolo assunto all'interno dell'avvocatura* (Consiglio nazionale forense: Rel. Amadei, 13 luglio 2016, n. 81).

Il precetto non è rivolto al Collega di studio (come, invece, nel caso del *conflitto di interessi*), ma al Consigliere, il quale nulla può rimproverarsi (né impedire) se il magistrato del circondario conferisce un incarico ad un Collega di Studio che può, pertanto, *liberamente accettarlo*.

Diversamente accade per le *associazioni professionali*, dal momento che, in tal caso, l'incarico è indiretto, *perché conferito all'associazione*, sì da essere evidente l'interesse economico, in quanto il Consigliere socio partecipa agli utili, sicché è questi, e non il Collega di Studio, che deve optare tra il permanere nell'associazione o dimettersi dall'incarico consiliare.

*Ubi lex voluit dixit, ubi noluit tacuit*. Si tratta di un brocardo latino evocato a proposito della interpretazione della legge che permette di comprendere ai più che, ove in una norma non è stata prevista una fattispecie o non è stato analizzato un determinato aspetto si deve ritenere che il legislatore non lo abbia inteso normare e che non sia consentito procedere ad interpretazioni estensive, nel senso che l'interprete non può dedurre conseguenze dal silenzio.

A ciò si aggiunga che il 25 giugno 2018 è entrato in vigore il D. Lgs. n. 54 del 18 maggio 2018, recante le *“Disposizioni per disciplinare il regime di incompatibilità degli amministratori giudiziari, dei loro coadiutori, dei curatori fallimentari e degli altri organi delle procedure concorsuali, in attuazione dell'articolo 33, commi 2 e 3 della legge 17 ottobre 2007 n. 161”*.

Il legislatore ha introdotto nel Codice delle leggi antimafia, nella *legge fallimentare*, nel Decreto sulla Amministrazione straordinaria delle grandi imprese insolventi (c.d. *Prodi-bis*) e nella L. 3/2012, nuove norme in tema di incompatibilità per i professionisti nominati dall'autorità giudiziaria e, conseguentemente, sono risultate mutate le condizioni affinché i professionisti nominati - *amministratore giudiziario, curatore fallimentare, commissario giudiziale, liquidatore giudiziale, commissario di grandi imprese insolventi, gestore della liquidazione e liquidatore nella composizione delle crisi da sovraindebitamento* (oltre che i rispettivi coadiutori) - possano valutare la propria compatibilità per svolgere adeguatamente l'incarico affidato dall'autorità giudiziaria. Sono state a tal fine previste: le dichiarazioni che devono essere rese dal professionista nominato; la vigilanza sui nuovi vincoli; il sistema sanzionatorio civilistico (che si aggiunge a quello penale, per le dichiarazioni non veritiere rese alle Pubbliche Amministrazioni).

Al fine dell'accettazione dell'incarico di *curatore fallimentare/commissario giudiziale, liquidatore giudiziale* il professionista, una volta nominato, deve dichiarare:

- di non essere stato interdetto, né inabilitato, né dichiarato fallito, né condannato a pena che comporti la interdizione anche temporanea dai pubblici uffici;
- di non avere rapporti di parentela o di affinità, entro il quarto grado, con il debitore;
- di non essere mai stato alle dipendenze e di non avere prestato opera professionale in favore del debitore;
- di non essere creditore e di non aver concorso al dissesto dell'impresa;
- di non essere in "*conflitto di interessi*", anche solo potenziale, con la procedura.

Oltre alle incompatibilità di tipo soggettivo, costituiscono cause ostative all'assunzione dell'incarico di ausiliario le relazioni dirette tra il professionista ed il magistrato che conferisce l'incarico.

Poiché il rapporto ostativo all'assunzione dell'incarico potrebbe non riguardare direttamente il magistrato conferente, è solo il professionista nominato a doverne rilevare la legittimità depositando, al momento dell'accettazione dell'incarico (e comunque entro due giorni dalla comunicazione della nomina), nella cancelleria dell'ufficio giudiziario conferente, la dichiarazione attestante l'assenza di situazioni di incompatibilità.

Nulla osta che la dichiarazione di incompatibilità possa essere resa anche all'interno della comunicazione di accettazione, purché con specifica e separata evidenziazione dell'assenza delle incompatibilità.

La Sezione Fallimentare del Tribunale di Roma, in data 5 marzo 2021, ha disposto la trasmissione al Presidente del Tribunale, ai professionisti nominati, con contestuale previsione di pubblicazione sul sito, della circolare, Prot.n. 273/2021 (che si distribuisce vedi sotto), avente ad oggetto "*nuove disposizioni in merito alle dichiarazioni di cui al d.lgs. n. 54/2018*", con la quale, richiamate due precedenti circolari, rispettivamente, del 3 luglio e 8 ottobre 2018, ha regolato le modalità con le quali i *curatori, i commissari giudiziali, i liquidatori*, devono effettuare le dichiarazioni in termini di situazioni di incompatibilità perché siano inviate telematicamente via SIECIC. Allegati alla detta circolare sono riportati i modelli di accettazione e richiamate, in aggiunta a quelle sopra indicate, anche le incompatibilità di cui all'art. 28 l.f., per come modificato dal d.lgs. n. 54 del 2018.

In precedenza, con la circolare 3 luglio 2018, prot. 901/2018 (che si distribuisce), la stessa Sezione Fallimentare, in ragione di alcuni profili critici e dubbi interpretativi, in merito all'incompatibilità di cui al d.lgs. n. 54/2018, ha dato atto di aver esaminato, in apposite riunioni, i temi più rilevanti al fine di offrire ai professionisti interessati un quadro di riferimento operativo, partitamente in relazione alla nozione di ufficio giudiziario, al regime transitorio ed alle dichiarazioni dei curatori, stabilendo contestualmente l'obbligo per i professionisti nominati di depositare telematicamente l'accettazione contenente la dichiarazione di assenza delle incompatibilità previste e, in formato cartaceo (che si distribuisce, vedi sotto), la dichiarazione relativa agli eventuali rapporti con i magistrati della Corte di Appello, per la trasmissione in copia, da parte della Cancelleria, al Presidente della Corte di Appello con cadenza semestrale e decorrenza dal 31 dicembre 2018.

Ebbene, in definitiva, né l'art. 28, comma 10, della Legge n. 247/2012, né le norme per incompatibilità di *curatore fallimentare, commissario giudiziale e liquidatore giudiziale*, introdotte dal d.lgs. 18 maggio 2018, n. 54, permettono la strumentale interpretazione effettuata dai Consiglieri Minghelli e Galeani.

Conclusivamente, il Consigliere Caiafa ritiene che, ove si sia inteso con la comunicazione svolgere considerazioni, sotto il profilo deontologico, nei confronti dell'Avv. (omissis), il Consiglio non debba adottare alcuna statuizione né, tantomeno, come richiesto, svolgere un'attività istruttoria, dal momento che se i Consiglieri Minghelli e Galeani hanno inteso con la comunicazione stessa chiedere al Consiglio di valutarne il comportamento, non rientrando quanto ipotizzato nei poteri del Consiglio stesso, non potrà che comportare il loro onere di presentare, se confortati dal relativo convincimento, autonomo esposto ai danni dell'Avv. (omissis), assumendo così le correlate

responsabilità.

Qualora la comunicazione abbia ad oggetto la richiesta al Consiglio di valutare il comportamento di un suo componente, non diversa è la conclusione, nel senso che ben potranno gli esponenti assumere l'iniziativa, sempre con le correlate responsabilità, di investire il Consiglio Distrettuale di Disciplina di Perugia per le ritenute ed asserite violazioni.

Ciò, d'altronde, è quel che il Consigliere Caiafa dichiara di riservarsi di fare, presentando esposto in danno dei Consiglieri Minghelli e Galeani, perché sia valutato nella sede competente se la comunicazione effettuata, in quanto lesiva della sua onorabilità e professionalità, determini una violazione dei principi più elementari del Codice deontologico forense, riservata ogni ulteriore azione nelle sedi proprie.

Il Consigliere Minghelli comunica che quando si chiede un chiarimento estensivo al Consiglio Nazionale Forense sull'applicazione di una norma non si vede perché la stessa non debba passare in Consiglio e non si vede perché non possa essere affrontata.

Si era peraltro chiesto se gli incarichi fossero stati effettivamente affidati. Chiede pertanto che la discussione sul punto sia svolta.

Preannuncia la propria astensione il Consigliere Ceré.

Il Presidente ritiene che, avendo espressamente annunciato il Consigliere Caiafa la presentazione di un esposto disciplinare, non siano opportune ulteriori discussioni che potrebbero interferire con l'indagine istruttoria che sarà inevitabilmente compiuta dal competente CDD.

Il Consiglio, a maggioranza, prende atto di quanto rappresentato dal Consigliere Caiafa e, in particolare, della prossima presentazione di un esposto sui fatti al competente C.D.D. al quale compete ogni doveroso approfondimento istruttorio.

- Il Consigliere Canale informa il Consiglio circa il fatto che in questi giorni è all'esame dei Municipi di Roma Capitale la proposta di deliberazione d'iniziativa consiliare avente ad oggetto il Regolamento per il Garante dei diritti delle persone private o limitate della libertà personale a firma della maggioranza capitolina, che si distribuisce.

La proposta mira ad abrogare ogni altra norma precedentemente adottata in materia in particolare la deliberazione del Consiglio Comunale n. 90 del 2003, annoverando tra le ipotesi di incompatibilità alla nomina di Garante anche l'esercizio di attività professionali nei settori della giustizia e l'esercizio dell'attività forense.

E' appena il caso di evidenziare che il conflitto di interessi paventato con la professione di avvocato è escluso in radice dal codice deontologico forense, al quale, come ben noto a questo Consiglio, ogni iscritto deve attenersi, impedendo che gli avvocati possano assumere cariche in conflitto con gli interessi degli assistiti.

Poiché la nuova stesura dell'art. 3 del detto regolamento mortifica ancora una volta la nostra professione, oltre che la professionalità di tanti nostri Colleghi dediti a dare tutti i giorni dimostrazione della caratura professionale e della funzione sociale degli Avvocati, si chiede al Presidente ed al Consiglio tutto di attivarsi in ogni sede a mezzo comunicati stampa, social anche redigendo apposita nota ufficiale al Sindaco Gualtieri per dare il giusto risalto alla professionalità e funzione sociale degli Avvocati, parimente informando le Associazioni Forensi di quanto in accadimento, chiedendo una revisione prima dell'approvazione definitiva del detto regolamento in Aula Giulio Cesare.

Preannuncia astensione il Consigliere Alesii.

Il Consiglio delibera all'unanimità di intervenire in questo caso così come in ogni altro caso in cui sia penalizzante l'appartenenza all'Avvocatura, evidenziando che nella stragrande maggioranza dei casi analoghi, il fatto di essere avvocati è addirittura titolo preferenziale per la nomina a Garante dei detenuti. Dichiara la presente delibera immediatamente esecutiva.

- Il Consigliere Anastasio, Responsabile della Commissione di Diritto Vitivinicolo ed Agroalimentare e della Commissione di Diritto della Moda comunica l'inserimento, in entrambi i gruppi, delle Colleghe Aloisia Bonsignore, Rita Ceccarelli e Maria Elisabetta Tabossi.



Il Consiglio approva.

- I Consiglieri Cerè, Carletti, Galeani e Minghelli, facendo seguito a quanto segnalato in precedenza, relativamente all'articolo del 13 gennaio 2022, comparso sul periodico online d'informazione sanitaria, SANITÀ INFORMAZIONE, dal titolo, "Medici minacciati per esenzioni vaccino. Magi ai colleghi: «Riferite ad OMCeO, attivato protocollo d'intesa con Ordine avvocati»" e alle determinazioni ed impegni presi conseguentemente dalla Presidenza e dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati al riguardo, chiedono di essere informati su quanto avvenuto in seguito, con particolare riferimento alla comunicazione che il Presidente Galletti avrebbe dovuto inviare personalmente al Presidente OMCeO di Roma, Dott. (omissis), chiedendo di esaminarla e di conoscerne il contenuto.

Il Presidente riferisce di aver inviato una nota alla segreteria di presidenza che dovrebbe averla spedita da giorni e che è disponibile a semplice richiesta degli interessati presso la segreteria e che, a quanto gli risulta, allo stato non è pervenuto alcun riscontro.

Il Presidente, in via generale, rinnova l'invito a formulare le istanze di accesso direttamente presso i competenti uffici del Consiglio al fine di consentirne la valutazione da parte dei funzionari, non essendo ipotizzabile pretendere che il Presidente curi personalmente anche l'istruttoria e l'ostensione di atti e documenti.

Il Consiglio prende atto.

- I Consiglieri Cerè, Carletti, Galeani e Minghelli, facendo seguito a quanto segnalato nel settembre del 2020 in merito alla vicenda dell'impiegata della IV sezione del Tribunale penale di Roma, trovata positiva al Coronavirus, fatto da cui scaturì l'isolamento del residuo personale messo in quarantena e in smart working, circostanza che, finita sui giornali e sulle agenzie stampa scatenò la caccia all'uomo contro due Avvocati che – così fu scritto all'epoca - essendo coscienti della loro positività, avrebbero presuntamente evitato di venire in Tribunale attirandosi addirittura un'iniziativa giudiziaria della Procura di Roma (all.ti nn. 4 e 5) chiedono, se, come richiesto all'epoca dei fatti e come deciso a verbale, la presidenza e i Consiglieri delegati:

- siano intervenuti per chiarire la fonte di tale notizia;
- se si sia chiarito anche chi fossero i due avvocati indicati come "untori" per aver contagiato i cancellieri (e non, viceversa, per esserne stati contagiati) come si leggeva sul Corriere della Sera on line, in due articoli Covid Roma, cluster in Tribunale: «Si va verso lo stop ai processi» di (omissis) (all. n. 6) e Corriere della Sera (all. n. 7).
- se si sia provveduto in conseguenza di questo allarme della Asl, fondato su questa leggenda giudiziario-metropolitana, ad installare termoscanter e gli altri presidi sanitari pagati dall'Illustre Consiglio e a sottoscrivere regolamenti di Presidenza che allontanavano ancor di più gli Avvocati dal Tribunale.

Il Consiglio, visto il tempo trascorso dai fatti, delega il Consigliere Mobrìci a verificare se vi siano aggiornamenti e riferire in Consiglio. Dichiara la presente delibera immediatamente esecutiva.

- I Consiglieri Cerè, Carletti, Galeani e Minghelli, nell'ultima Assemblea prima delle elezioni per l'Organismo Congressuale forense del 19 maggio 2022 avevano segnalato al Consiglio l'articolo de Il Sole 24 ore "Gli studi legali dell'anno 2022" comprendente elenchi di presunti studi legali d'eccellenza, elencati materia per materia, settore per settore; si era evidenziato come al riguardo di tali studi, descritti come "migliori", non venissero indicati i parametri su cui si era operata tale selezione e conseguente classifica, considerando anche che - al di là di qualche nome noto - non comparivano studi con nome considerato di effettiva eccellenza; veniva anche segnalato come ci fosse un riferimento ad un questionario che risultava assai generico nel definire le modalità con cui era avvenuta la raccolta di informazioni, come fossero stati selezionati i "clienti" cui il questionario era stato sottoposto, ritenendo tale stato di cose gravemente lesivo della dignità di tanti professionisti seri.

Al riguardo, i Consiglieri Galeani e Minghelli proponenti chiedevano:

- che il Consiglio intervenisse in primis sul giornale Il Sole 24 ore chiedendo l'immediata eliminazione e la cessazione in futuro della pubblicazione di simili articoli che costituiscono un'evidente lesione della dignità professionale propria e del rispetto della dignità dei propri pari che deve esistere tra i professionisti, costituendo peraltro una pubblicità ingannevole e comparativa, cioè due forme di pubblicità vietate dal codice deontologico;

- che il Consiglio intervenisse poi segnalando ai Consigli Distrettuali di Disciplina di appartenenza gli studi che si sono prestati a rendere dichiarazioni e interviste sul contenuto dell'articolo gravemente lesivo dei doveri deontologici e professionali nei confronti dei colleghi e basato su considerazioni ingannevoli e dunque in grado di alterare il libero mercato delle prestazioni professionali;

ciò in considerazione dell'evidente profilo deontologico che simili iniziative costituiscono e che riguarda anche i professionisti che a tali basse manifestazioni di prestigio hanno assentito per ragioni biicamente commerciali;

la Presidenza ed il Consiglio rigettavano tale impostazione negando la rilevanza deontologica della questione e di fatto non procedevano all'invio della questione al CCD del Lazio;

che, in realtà, il 18 maggio 2022, quindi il giorno prima la "notizia" – che tale non è – era stata rilanciata anche su Roma Today (<https://www.romatoday.it/attualita/migliori-studi-avvocati-roma.html>) (che si distribuisce) dove era comparso l'articolo "I migliori studi legali romani secondo gli Avvocati italiani"; nell'articolo si spiega che la magnifica classifica nasce da uno "studio commissionato a Statistica dal Sole 24 Ore include quasi 400 studi: 87 sono nella Capitale" e si aggiunge che "Su 384 studi legali considerati tra i migliori d'Italia, ben 87 sono romani. Lo studio è stato commissionato dal Sole 24 ore a Statistica, società che ha condotto la ricerca "Studi legali dell'anno 2022", e ha evidenziato la presenza di decine di studi capitolini ritenuti eccellenza in termini di assistenza giuridica e diritto.

*La lista si basa sulle raccomandazioni di Avvocati, giuristi di impresa e clienti per 15 settori di competenza e cinque macro regioni: Milano e Roma, e poi Nord Italia, Centro Italia, Sud Italia e Isole. A partecipare quasi 40.000 Avvocati attivi sul territorio e i giuristi d'impresa di 250 tra le più grandi aziende italiane, un campione scelto in modo rappresentativo a livello geografico da liste e pubblicazioni di settore e database. Al campione è stato inviato un questionario, e gli Avvocati che hanno partecipato potevano indicare gli studi a loro parere migliori escludendo ovviamente il loro.*";

che tale spiegazione non solo non colma le perplessità già evidenziate ma aggrava la situazione sostenendo che 40.000 legali "a campione" si sarebbero prestati a fornire i dati per la classifica, evidentemente non curandosi o non comprendendo i risvolti deontologici della stessa;

in tal senso, i Consiglieri proponenti, ribadiscono le perplessità già avanzate su tale squallida usanza, anche dopo l'autorevole intervento del C.D.D. di Milano che, per bocca del suo Presidente, Avv. Attilio C. Villa, ha segnalato (come da nota che si distribuisce):

- come "da tempo su canali social, in particolare di carattere specializzato come LinkedIn, vengono pubblicati post nei quali sono evidenziate assegnazioni di premi qualificanti capacità professionali in singoli campi di operatività" e "altre comunicazioni nelle quali vengono evidenziati anche incarichi professionali con indicazione dei nominativi dei clienti e degli Avvocati che si sono occupati della pratica";
- che "tali segnalazioni sono il risultato di un rapporto anche di carattere economico tra la società che pubblica i post e gli studi legali beneficiati";
- che "è evidente che tale consuetudine rappresenta una possibile violazione al nostro Codice Deontologico sia sotto il profilo dell'art. 35, co. VIII, C.d.F., sia più in generale quello dell'art. 37 C.d.F.", cioè esattamente i profili indicati nella comunicazione precedente dai Consiglieri Galeani e Minghelli;

concludendo che, sulla base di numerose segnalazioni, il C.D.D. di Milano ha iniziato una verifica generale e preliminare "sui soggetti e sui colleghi che si avvalgono di questi meccanismi *al fine di utilmente iniziare nei loro confronti il procedimento disciplinare*".

I Consiglieri proponenti, ribadendo al Consiglio anche le richieste già operate in precedenza,

chiedono:

- che venga inviata la presente comunicazione e i suoi allegati, nonché la precedente comunicazione, i suoi allegati e la decisione presa in adunanza, al C.D.D. di Milano, quale segnalazione, vista la priorità nell'iscrizione per quanto noto;
  - che venga inviata la presente comunicazione e i suoi allegati, nonché la precedente comunicazione, i suoi allegati e la decisione presa in Adunanza, al C.D.D. di Roma, per quanto di sua competenza, trattandosi di notizia su cui è evidente il fumus deontologico nonché il *clamor fori* suscitato dalle numerose segnalazioni;
  - che venga inviata la presente comunicazione e i suoi allegati, nonché la precedente comunicazione, i suoi allegati e la decisione presa in Adunanza, al C.D.D. di Perugia, per quanto di sua competenza.
- Il Vice Presidente Mazzoni, rispetto all'incipit della comunicazione degli esponenti, precisa che non ci sono state elezioni per l'O.C.F., ma per i Delegati al prossimo congresso nazionale forense; precisa poi che della vicenda si è già occupato il Consiglio, delegando il Consigliere Lubrano per la fase istruttoria e di acquisizione documentale e la Commissione Deontologica.

Il Consigliere Segretario Scialla si associa.

Il Consiglio, a maggioranza, con l'astensione del Presidente Galletti, del Consigliere Tesoriere Graziani e del Consigliere Celletti, delibera di confermare quanto già deliberato e di attendere la delega già conferita al Consigliere Lubrano.

Il Consigliere Minghelli precisa di non aver chiesto il voto con questa modalità e su questo punto quindi si astiene e non vota.

Il Consiglio approva la proposta, così come formulata dal Vice Presidente Mazzoni.

- I Consiglieri Cerè, Carletti, Galeani e Minghelli, relativamente al comportamento tenuto a vario titolo dalla Presidenza dell'Ordine e dal Responsabile del Dipartimento della Comunicazione nel corso delle elezioni per i Delegati al Congresso Nazionale Forense di Lecce dei giorni 23 – 27 maggio 2022, chiedono:

- perché il Presidente Antonino Galletti, sebbene non candidato personalmente, ma solo a titolo di lista, non si sia astenuto dal fare volantinaggio esterno ai luoghi del voto, partecipando quasi come candidato all'accoglienza dei votanti, senza astenersi da comportamenti faziosi, come il suo ruolo istituzionale imporrebbe, a favore dei suoi Colleghi di lista e contro tutti gli altri Avvocati in lizza;
- perché il Consigliere Andrea Pontecorvo, Responsabile del Dipartimento Comunicazione, anche lui non candidato, abbia continuamente fatto proclami sul voto, con video faziosi e di dubbio buon gusto, partecipando quale sostenitore diretto della lista, pubblicando alla fine sotto il live dei risultati commenti a nome del Consiglio come “Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma - 0:01 Grazie a tutti i 6199 votanti. Un grandissimo ringraziamento a chi ha premiato il nostro lavoro. Onore ai vinti e a tutti i candidati” e annunciando “Ha vinto la Lista Galletti” invece di procedere all'elenco degli eletti in maniera sobria (come da documenti che si distribuiscono).

Il Presidente precisa di aver ricevuto, al contrario di quanto sostenuto dagli esponenti, attestati di stima e di apprezzamento da parte dei moltissimi colleghi i quali gli segnalavano la circostanza che finalmente il Presidente dell'Ordine, anziché attenderli per salutarli all'interno del seggio elettorale, stazionava insieme a tutti i candidati fuori dal seggio elettorale, evitando peraltro di distribuire volantini elettorali o altro. Il Presidente evidenzia altresì che la correttezza della sua condotta alla luce della circostanza oggettiva che nessuno degli oltre 6.000 votanti ha segnalato alcunché alla Commissione Elettorale.

Il Presidente, infine, approfitta dell'occasione per complimentarsi con quei Consiglieri esponenti che sono stati candidati per il lusinghiero risultato da loro ottenuto che ne premia l'impegno in Consiglio.

Il Consigliere Pontecorvo, per quanto concerne la pagina FB dell'Ordine, riferisce che la stessa è curata anche dai Consiglieri Voltaggio e Alesii e conferma che la ripresa della proclamazione degli eletti è stata effettuata in diretta quindi riprendendo ciò che stava accadendo.

Il Consigliere Voltaggio precisa che da circa sei mesi non entra e non partecipa ad attività

all'interno del Dipartimento Comunicazione.

Il Consigliere Pontecorvo comunica che non è stato lui a porre in essere l'attività contestata, e che, effettivamente, come da verifiche successive, è risultato che il Consigliere Voltaggio, come dallo stesso affermato, da circa sei mesi non si reca presso l'Ufficio Comunicazione e che comunque si è trattato di un errore.

Il Consigliere Nesta sottolinea il comportamento esemplare del Presidente Galletti che è rimasto all'esterno della Corte, contrariamente a tanti Presidenti del passato che invece si soffermavano all'interno dei seggi per ivi incontrare gli elettori.

Il Consigliere Segretario Scialla, a conferma di quanto evidenziato dal Consigliere Nesta, ricorda che nella precedente competizione elettorale dei delegati al Congresso c'è stato un comportamento non opportuno di chi presiedeva all'epoca, in quanto rimaneva all'interno dei seggi al punto che lo stesso Consigliere Scialla, unitamente al Consigliere Cesali, all'epoca appartenente ad una diversa aggregazione elettorale, hanno dovuto segnalare e fare verbalizzare tale circostanza al Presidente della Commissione Elettorale.

Il Consiglio prende atto.

- Il Consigliere Pontecorvo, nell'ambito dell'attività di monitoraggio e diffusione dei dati relativi al lavoro svolto dal personale a carico dell'Ordine e dislocato negli Uffici Giudiziari capitolini, illustra i dati aggiornati al mese di maggio 2022 (vedi grafici che si distribuiscono) e chiede al Consiglio di deliberare la diffusione tramite tutti i canali comunicativi dell'Ordine.

Il Consiglio, preso atto, autorizza come da richiesta e dichiara la presente delibera immediatamente esecutiva.

- Il Consigliere Celletti evidenzia che i Colleghi hanno rappresentato i lunghi tempi che, molti giudici hanno, nell'emettere provvedimenti (verbali) per le udienze svolte in modalità di trattazione scritta, nonché, per lo scioglimento delle riserve, avanti al Tribunale Civile.

Il Consigliere Celletti chiede che venga predisposta una nota formale scritta per risolvere la problematica.

Il Presidente ricorda che il Consiglio è già intervenuto al riguardo e che quanto giungono comunicazioni specifiche e circostanziate dai colleghi, la presidenza provvede immediatamente ad inoltrarle ai competenti capi degli uffici giudiziari romani.

Il Consiglio delega i Consiglieri Celletti e Gentile per intervenire e riferire al Consiglio.

- Il Consigliere Celletti evidenzia che molto Colleghi rappresentano i lunghi termini per lo scioglimento delle riserve innanzi al Giudice di Pace.

Il Presidente ricorda che il Consiglio è già intervenuto al riguardo e che quanto giungono comunicazioni specifiche e circostanziate dai colleghi, la presidenza provvede immediatamente ad inoltrarle.

Il Consigliere Celletti chiede che venga predisposta una nota formale scritta per risolvere la problematica.

Il Consiglio delega i Consiglieri Celletti e Gentile per intervenire e riferire al Consiglio.

- Il Consigliere Celletti evidenzia che continuano a sussistere problematiche presso l'Ufficio Successioni, soprattutto per quanto attiene la possibilità di fissare appuntamenti presso l'Ufficio stesso. Considerato che più volte è stata evidenziata la questione e più volte richiesto dal sottoscritto Consigliere l'intervento formale del Presidente, chiede nuovamente che venga redatta nota formale da inviare al Presidente del Tribunale.

Il Consiglio delega i Consiglieri Gentile e Celletti per intervenire e riferire al Presidente per la eventuale redazione di una nota in relazione a quanto emergerà dalla verifica.

### **Varie ed eventuali**

- Il Presidente rileva che vi sono due richieste da parte dei Consiglieri Bolognesi e Cerè per

comunicazioni urgenti ed ammette entrambe le richieste.

- Il Consigliere Bolognesi riferisce sulla richiesta pervenuta dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Tivoli, privo della Scuola Forense, di poter iscriversi alla Scuola Forense di Roma i propri praticanti che ne faranno richiesta.

Riferisce che al riguardo occorrerà predisporre un protocollo specifico.

Il Consiglio approva la possibilità di consentire ai praticanti dell'Ordine di Tivoli l'iscrizione alla scuola forense alle stesse condizioni praticate agli iscritti romani e delega il Consigliere Bolognesi a tutti gli incumbenti ed il Presidente alla sottoscrizione del protocollo.

## **STRUTTURA DI SUPPORTO E STUDIO – AREA PARERI DEONTOLOGICI**

### **Pratica n. (omissis) – Avv. (omissis)**

- L'Avv. (omissis), con richiesta di parere deontologico, rappresenta di essere iscritto dal 1990 all'Elenco Speciale dell'Albo degli Avvocati di Roma e dal 1989 è addetto all'Ufficio legale di un ente previdenziale privatizzato, rientrando tra i soggetti di cui all'art. 23 Legge 31 dicembre 2012 n. 247, il quale ente - a seguito di procedura riorganizzativa - nel 2020 ha posto a capo del predetto Ufficio legale un dirigente non iscritto all'albo.

Ciò premesso, l'Avv. (omissis) formula il seguente quesito: *“se l'Ufficio legale di un ente privatizzato ai sensi del D. Lgs. n. 509/94, che ha mantenuto la connotazione pubblicistica, in quanto svolgente un servizio pubblico in ambito previdenziale, possa essere collocato alle dipendenze di altra struttura amministrativa e possa essere coordinato e diretto da un dirigente amministrativo non iscritto all'albo speciale degli avvocati”* ed a tutela delle garanzie dell'Avvocatura e di ogni singolo avvocato chiede di *“dichiarare l'avvenuta violazione dell'art. 23 della Legge 31 dicembre 2012 n. 247 da parte dell'Amministrazione”*.

Il Consiglio

audit il Consigliere Cerè, quale coordinatore della Struttura degli Studi Deontologici ed il Consigliere Alesii, quale responsabile della Consulta degli Avvocati degli Enti Pubblici

osserva

che l'art. 23, comma 2, Legge 31 dicembre 2012 n. 247, con riferimento agli uffici legali istituiti presso gli enti pubblici - anche se trasformati in persone giuridiche di diritto privato, sino a quando siano partecipati prevalentemente da enti pubblici - dispone espressamente che *“la responsabilità dell'ufficio è affidata ad un avvocato iscritto nell'elenco speciale che esercita i suoi poteri in conformità con i principi della legge professionale”*.

Considerato

che, ai sensi dell'art.7 del Regolamento degli Uffici Legali degli Enti Pubblici dell'Ordine degli Avvocati di Roma, adottato con delibera del 23 gennaio 2020, *“gli Uffici Legali, comunque denominati ai fini del presente Regolamento, costituiscono un'unità organica autonoma ed indipendente e sono istituiti e strutturati in modo che sia garantita la loro autonomia, anche organizzativa, rispetto all'apparato amministrativo dell'Ente”* ed in conformità a quanto prescritto dall'art. 23, secondo comma della Legge professionale, *“la responsabilità degli Uffici Legali è affidata ad un avvocato iscritto nell'Elenco Speciale, preferibilmente abilitato al patrocinio presso le giurisdizioni superiori ed incardinato presso il medesimo Ufficio Legale fin da prima del conferimento dell'incarico, con funzioni di coordinamento in posizione di primus inter pares rispetto ai colleghi legali”* e *“tra i professionisti dell'Ufficio e nei confronti del coordinatore, dei dirigenti e dei funzionari dell'apparato amministrativo dell'Ente, non vi è rapporto di subordinazione né di gerarchia funzionale”*;

Rilevato

che ai sensi dell'art. 17, quarto comma, del predetto Regolamento *“in ogni caso, il Consiglio dell'Ordine, venuto a conoscenza in qualsiasi modo di violazioni della Legge professionale, del presente Regolamento, dei principi di autonomia ed indipendenza, ovvero di situazioni che ledano*

*il decoro e la dignità professionale, intima all'Ente interessato di conformare il proprio comportamento ai principi enunciati nella Legge Professionale, nel presente Regolamento e nella normativa vigente" ed "in ipotesi di inottemperanza, il Consiglio dell'Ordine segnala il comportamento censurato alle competenti autorità";*

ritiene

che, in conformità a quanto espressamente prescritto dall'art. 23, secondo comma, della Legge 31 dicembre 2012 n. 347 e dell'art. 7 del Regolamento degli Uffici Legali degli Enti Pubblici dell'Ordine degli Avvocati di Roma, adottato con delibera del 23 gennaio 2020, la responsabilità degli Uffici Legali istituiti presso gli enti pubblici di cui all'art. 23 Legge professionale debba essere affidata ad un avvocato iscritto nell'elenco speciale;

riserva

l'adozione dei provvedimenti previsti dall'art. 17 del Regolamento degli Uffici Legali degli Enti Pubblici dell'Ordine degli Avvocati di Roma, all'esito dell'accertamento della segnalata violazione, previa acquisizione di informazioni e richiesta di chiarimenti all'ente previdenziale oggetto della segnalazione. Dichiaro la presente delibera immediatamente esecutiva.

### **Indizione elezioni per il Consiglio Distrettuale di Disciplina del Lazio - Roma**

– Il Presidente Galletti comunica che è pervenuta la nota illustrativa per la elezione dei Componenti del Consiglio di Disciplina Distrettuale, dal Consiglio Nazionale Forense che prevede:

1) che le votazioni si svolgano, in contemporanea tra tutti i Consigli dell'Ordine del Distretto, entro e non oltre 30 giorni prima della data delle elezioni;

2) che le elezioni vengano indette dal Presidente dell'Ordine distrettuale entro e non oltre il prossimo 31 luglio 2022;

3) che prima di procedere alla Convocazione delle elezioni, il Presidente dell'Ordine distrettuale, dopo aver sentito i Presidenti degli altri Ordini del Distretto, è tenuto:

a) a determinare il numero totale degli eligendi su base distrettuale;

b) a determinare gli eligendi per ogni singolo Ordine degli Avvocati;

c) a predisporre la bozza dell'atto di determina il numero degli eleggibili;

d) a predisporre la bozza della Convocazione della data di votazione da parte dei Consiglieri dei singoli Ordini degli Avvocati;

e) a predisporre la bozza del modello da utilizzarsi da parte di chi è interessato a presentare la propria candidatura.

Il Presidente Galletti, relativamente alla bozza di determina del numero degli eleggibili, individua in 42 il numero complessivo dei componenti da eleggere nel Distretto e di 40 da eleggere per ogni Consiglio dell'Ordine Circondariale, e più specificamente:

Ordine di Roma n. 8

Ordine di Cassino n. 5

Ordine di Civitavecchia n. 3

Ordine di Frosinone n. 5

Ordine di Latina n. 5

Ordine di Rieti n. 3

Ordine di Tivoli n. 3

Ordine di Velletri n. 5

Ordine di Viterbo n. 3

Gli altri n. 2 con criteri di cui all'art. 5 comma 4 del Regolamento del Consiglio Nazionale Forense n.1/2014.

Il Presidente Galletti, relativamente alla bozza di Convocazione della data di Elezioni, in considerazione:

a) che le candidature possono presentarsi, a pena di irricevibilità, sino a 15 giorni dalle votazioni;

b) che nei 3 giorni successivi alla scadenza della presentazione delle candidature si deve riunire la Commissione elettorale composta dai Presidenti degli Ordini degli Avvocati o dai loro delegati;

Il Presidente Galletti dopo aver interpellato gli altri Presidenti del Distretto determina:

- 1) la data di votazione per il giorno **14 luglio 2022** (giovedì) dalle ore 14.30 alle 18.30;
- 2) la data ultima di presentazione delle candidature per il giorno **24 giugno 2022** (venerdì) alle ore 13.00;
- 3) la data della riunione della Commissione elettorale per il giorno **27 giugno 2022** (lunedì) ore 15.00;
- 4) l'obbligo di pubblicare sui vari siti, in uno alla convocazione anche la Determina con la quale è stato stabilito il numero degli eligendi (totale e per singoli Ordini); il modello di candidatura ed il Regolamento elettorale emanato dal Consiglio Nazionale Forense.

Il Consiglio approva in conformità della proposta e dichiara la presente delibera immediatamente esecutiva.

#### **Pareri su note di onorari**

- Si dà atto che nel corso dell'adunanza sono stati espressi (n. 64) pareri su note di onorari  
(omissis)

Astenuti, laddove non Relatori, i Consiglieri Cerè, Celletti e Carletti.